SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 127° — Numero 198

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 27 agosto 1986**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1986.

Applicazione dei principi di buone pratiche di laboratorio sulle sostanze chimiche e criteri per il rilascio delle autorizzazioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 927/81, art. 6.

86A5447

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO N. 1

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **56:**

Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Ottava estrazione, effettuata il 1° aprile 1986, per il rimborso di «Speciali certificati di credito 10% - 1977/1988 e 1978/1988».

86A3208

SUPPLEMENTO N. 2

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **57:**

Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Estrazioni, effettuate il 1° aprile 1986, per il rimborso di «Speciali certificati di credito 10% - 1977/1987, 1975/1986 e 1976/1986».

86A3207

SUPPLEMENTO N. 3

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **58:**

Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Seconda estrazione, effettuata il 1° aprile 1986, per il rimborso di «Certificati di credito 9,50% - 1984/1994».

86A3206

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1986, n. 523.

Modificazioni allo statuto del Politecnico di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto del Politecnico di Torino, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 2456, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche del Politecnico anzidetto;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici del Politecnico di Torino e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto del Politecnico di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Titolo V

Nel titolo V è inserito il seguente articolo 36-*bis*, relativo alla normativa generale per le scuole dirette a fini speciali:

Art. 36-*bis*. *Norme generali.* — Presso il Politecnico di Torino sono istituite le scuole dirette a fini speciali — di cui ai successivi articoli — per il conseguimento di diplomi post-secondari per l'esercizio di uffici o professioni, per i quali non sia necessario il diploma di laurea, ma sia richiesta ugualmente una formazione culturale e professionale nell'ambito universitario.

La durata dei corsi di studio delle scuole, che può essere biennale o triennale, è indicata negli articoli specifici di ciascuna scuola, e non è suscettibile di abbreviazioni; i corsi di ciascuna scuola si concludono con il rilascio di un diploma, previo superamento di un esame finale.

L'ordinamento degli studi comprende attività didattica e scientifica ed un tirocinio obbligatorio, necessario per il completamento della formazione professionale. Detto tirocinio potrà essere svolto presso strutture universitarie, o presso enti convenzionati.

Alle scuole possono essere ammessi, di norma, salvo quanto diversamente precisato nei successivi articoli specifici, i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado in conformità con le disposizioni vigenti per l'ammissione ai corsi di laurea, fatto salvo eventuale ulteriore requisito di ammissione previsto per le singole scuole, cioè il possesso della specifica qualifica di base.

Il numero massimo degli iscrivibili per ciascuna scuola è determinato dalla normativa specifica, di cui ai successivi articoli.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso alle scuole è subordinato al superamento di un esame consistente in una prova scritta che potrà anche svolgersi mediante domande e risposte multiple, integrata eventualmente da un colloquio e dalla valutazione, in misura non superiore al 30% del punteggio a disposizione della commissione esaminatrice, dei titoli di studio richiesti per l'ammissione. Le modalità e il programma di tali prove vengono indicate nel bando di concorso per ciascuna scuola.

Sono ammessi ai corsi i candidati che in relazione al numero delle iscrizioni disponibili si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato. La commissione per l'esame di ammissione è costituita da cinque professori designati dal consiglio della scuola.

Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio di ogni singola scuola provvedono di norma le facoltà, ciascuna per la parte di propria competenza, in relazione a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80. Eventuali attività didattiche a prevalente carattere tecnico-pratico connesse a specifici insegnamenti professionali che esulino dalle competenze delle facoltà dell'Ateneo sono conferite con contratto di diritto privato a tempo determinato secondo le modalità di cui all'art. 25 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80 ed all'art. 4, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982.

Per la realizzazione dei tirocini pratici, ai fini del completamento della professionalità prescritta dal decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82, ciascuna scuola può avvalersi, su conforme decisione del consiglio della scuola, di strutture universitarie e nell'ambito di

convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82, della collaborazione di strutture tecnico-professionali dei campi operativi verso i quali è orientata la formazione professionale di ciascuna scuola.

Sono organi di ciascuna scuola il direttore ed il consiglio della scuola.

Il direttore ha la responsabilità della scuola; egli è un professore di ruolo della stessa, di norma di prima fascia. In caso di motivato impedimento dei professori di prima fascia, la direzione è affidata a professore di seconda fascia.

Il direttore è eletto dal consiglio della scuola; convoca il consiglio della scuola e lo presiede; ha, nell'ambito della conduzione della scuola, le funzioni proprie dei presidenti di consiglio di corso di laurea.

Il direttore promuove, per la stipula attraverso il consiglio di amministrazione ed il rettore, le convenzioni per lo svolgimento delle attività di formazione. Per la gestione dei fondi a disposizione di ciascuna scuola si applicano le norme dettate per gli istituti dal regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale dell'Università.

Il direttore dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Il consiglio della scuola è composto da tutti i docenti di ruolo della scuola stessa e dagli eventuali docenti a contratto, da una rappresentanza di tre studenti, eletti secondo quanto previsto dall'art. 99 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80 e, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82, dalle altre componenti previste dall'art. 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80. In ogni caso al consiglio della scuola partecipa anche una rappresentanza di ricercatori che svolgono attività nella scuola stessa, secondo quanto previsto dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82.

Il consiglio della scuola ne conduce e coordina le attività con i consigli dei dipartimenti e delle facoltà interessati, inclusi la designazione dei docenti, l'affidamento degli insegnamenti e le eventuali proposte di contratto.

In prima istituzione, i docenti che costituiscono il consiglio della scuola o vengono designati in rapporto agli insegnamenti da attivare con apposita delibera dei consigli di facoltà interessate, sentiti i consigli dei dipartimenti coinvolti.

Lo studente è tenuto a seguire tutti i corsi di lezioni e a partecipare a tutte le attività pratiche e alle esercitazioni previste, per ciascun anno di corso, dal manifesto degli studi pubblicato annualmente dal consiglio della scuola, nel quadro delle norme più sotto indicate.

La frequenza è obbligatoria per tutti gli iscritti.

Le modalità di accertamento della frequenza sono determinate nel manifesto degli studi.

L'organizzazione didattica della scuola avviene con le modalità e i limiti stabiliti dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82; agli studenti della scuola si applicano le disposizioni di legge e di regolamento riguardanti gli studenti universitari ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82.

Il corso si conclude con un esame di diploma consistente nella presentazione e discussione di un elaborato finalizzato alla professionalità specifica predisposto sotto la guida di un docente.

L'importo delle tasse e soprattasse dovute dagli iscritti è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge. I contributi, che possono essere diversi da scuola a scuola, sono stabiliti anno per anno dal consiglio di amministrazione del Politecnico, sentito il consiglio di ogni singola scuola.

Art. 2.

Dopo l'art. 48, e con successivo spostamento della numerazione, sono inseriti i seguenti articoli relativi all'istituzione della scuola diretta a fini speciali per esperti della produzione industriale:

Art. 49. *Scuola diretta a fini speciali per esperti della produzione industriale.* — La scuola diretta a fini speciali per esperti della produzione industriale ha il compito di preparare personale per l'industria con il particolare fine di promuovere la ricerca, la cultura e le scienze applicate attraverso la conoscenza del contesto tecnico-economico industriale e del contesto commerciale, sia a livello nazionale che europeo, la conoscenza delle situazioni economiche italiane e straniere, con riguardo alle rispettive culture e lingue e lo sviluppo delle capacità e delle esperienze di lavoro in ambiente tecnologico quale interfaccia tra produzione e problemi amministrativi e commerciali.

La scuola ha la durata di tre anni accademici ed è completata da un periodo di tirocinio presso strutture aziendali, anche a livello internazionale, coordinato da docenti della scuola stessa. Al compimento dei corsi e del tirocinio della scuola, agli iscritti che supereranno l'esame finale sarà rilasciato il diploma di «esperto della produzione industriale».

Per l'ammissione alla scuola — qualunque sia il numero degli aspiranti — oltre a quanto specificato al comma quarto dell'art. 36-*bis* ed in sostituzione di quanto previsto dal sesto comma del medesimo articolo, è richiesto il superamento di un esame di concorso a carattere nazionale.

Ciascun anno prevede non meno di 350 ore di insegnamento teorico e non meno di 400 ore di esercitazioni pratiche, ivi compresi brevi periodi di studio guidato.

In base alla disponibilità delle strutture il numero degli studenti che possono essere iscritti è di 60 per ogni anno di corso e complessivamente di 180 per l'intero corso.

Concorrono alla costituzione della scuola la facoltà di ingegneria del Politecnico cui afferiscono gli insegnamenti e tutti i dipartimenti interessati alla scuola stessa. La scuola potrà avvalersi, nell'ambito di apposite convenzioni — stipulate ai sensi dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 e dell'art. 91 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80 — della collaborazione di Università straniere, orientate con proprie strutture e disponibilità di personale al riconoscimento e rilascio di analogo diploma nella propria sede.

Nel caso in cui ci si avvalga di quanto precede, restando fisso il numero totale degli studenti da iscriversi, la metà di essi potrà essere scelta — a cura dell'Università con la quale si è convenzionati — nell'altro Paese.

In tal caso i corsi possono anche sdoppiarsi fra le due istituzioni.

Nel manifesto annuale della scuola viene indicata la sede della scuola e le collaborazioni in atto con Università straniere.

L'anno scolastico è articolato in due periodi didattici: gli insegnamenti sono impartiti in modo intensivo al fine che ciascuna disciplina possa essere condensata in un singolo periodo didattico.

Gli insegnamenti della scuola con la loro estensione giuridica sono i seguenti:

1° Anno:

economia politica (S)
economia aziendale (S)
scienze comportamentistiche (S)
diritto dell'impresa (S)
diritto privato comparato (S)
informatica di base (S)
elementi di informatica aziendale (S)
istituzioni di matematica (S)
statistica (S)
introduzione alle tecnologie di fabbricazione (S)
contabilità industriale (S)

2° Anno:

controllo della produzione industriale (S)
materiali di impiego tecnologico (S)
organizzazione produttiva e relazioni industriali (S)
metodi quantitativi (S)
informatica (S)
tecnologia di produzione (S)
ricerca e sviluppo (S)
marketing (S)
programmazione e controllo della produzione (S)
economia delle Comunità europee (S)
sistemi di controllo per l'automazione (S)

3° Anno:

politica aziendale e analisi tecnologiche (S)
innovazione e sviluppo del prodotto (S)
gestione dei materiali (S)
gestione delle risorse produttive (S)
progettazione e fabbricazione assistita dal calcolatore (CAD/CAM) (A)
fabbricazione integrata con calcolatore (CIM) (A)
strategie innovative e scelte tecnologiche (S)
impianti industriali (S)

(A) Annuale.
(S) Semestrale.

Non sono ammesse abbreviazioni di corso.

I periodi didattici saranno inframmezzati da esercitazioni e rilievi di situazioni aziendali, elaborazioni di dati e progetti di ristrutturazione, con esperienze presso industrie nazionali ed estere.

Il tirocinio si svolge sotto la guida ed il coordinamento di docenti designati dal consiglio della scuola. Durante tale tirocinio saranno sviluppati ed eseguiti dagli allievi progetti riguardanti i periodi di esperienza nell'industria sia a livello locale che internazionale.

La frequenza ai corsi ed alle esercitazioni pratiche è obbligatoria.

Per essere ammessi a frequentare gli anni successivi al primo gli iscritti devono aver ottenuto le attestazioni di frequenza relative a tutti gli insegnamenti dell'anno o degli anni precedenti ed aver superato i relativi esami.

Gli esami saranno sostenuti nelle rispettive discipline alla fine di ogni periodo didattico; nel caso di collaborazione con Università estere gli esami saranno sostenuti nel Paese dove il periodo didattico si è svolto.

Per essere ammessi a sostenere l'esame finale di diploma — consistente nella redazione, a scelta del candidato, di una monografia o altro elaborato su argomenti assegnati da docenti della scuola e nella relativa discussione — gli iscritti dovranno aver superato tutti gli esami prescritti e svolto con risultato positivo i periodi di tirocinio.

Per quanto non previsto dal presente statuto si fa rinvio, in quanto applicabile, alla normativa delle scuole dirette a fini speciali riordinate con decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1986
Registro n. 63 Istruzione, foglio n. 346

86G0871

TESTI AGGIORNATI DI LEGGI E DECRETI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Testo del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 310 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 30 giugno 1986), **coordinato con la legge di conversione 9 agosto 1986, n. 494** (in *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 19 agosto 1986), **recante: «Disposizioni urgenti per il personale del lotto».**

AVVERTENZA:

Il testo coordinato è stato redatto ai sensi dell'art. 5, primo comma, della legge 11 dicembre 1984, n. 839.
Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

Art. 1.

1. L'immissione in servizio di cui al secondo comma dell'articolo 22 della legge 2 agosto 1982, n. 528, sarà effettuata in più soluzioni conformemente all'attuazione del piano di automazione del servizio del lotto e, comunque, non oltre il 30 giugno 1987. *Tuttavia sarà disposta l'immissione in servizio del personale attualmente addetto alle ricevitorie,* anche anteriormente all'attuazione del piano di automazione del servizio del lotto e, comunque, prima del 30 giugno 1987, nel limite massimo di 800 unità in due scaglioni rispettivamente di non oltre 400 unità, con effetto il primo dal 31 ottobre 1986 ed il secondo dal 31 dicembre 1986. A tal fine gli interessati dovranno presentare richiesta, all'intendenza di finanza competente per territorio, di immissione anticipata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. L'immissione verrà disposta tenendo conto di graduatorie provinciali da predisporsi dal Ministero delle finanze in base all'anzianità di servizio dei richiedenti, *di un piano di riparto dei posti per provincia e delle esigenze di salvaguardia della funzionalità del servizio* secondo criteri che saranno stabiliti con decreto del Ministro delle finanze, previa intesa con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Il personale che continuerà a prestare servizio presso le ricevitorie sino al 30 giugno 1987 sarà assegnato ad uffici finanziari siti nella sede richiesta con apposita domanda.

2. Fino alla stessa data del 30 giugno 1987 continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 24 della legge 2 agosto 1982, n. 528, così come modificato dall'articolo 1 della legge 2 maggio 1984, n. 117.

Art. 2.

1. Ai fini dell'inquadramento del personale del lotto nei ruoli organici dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero delle finanze, previsto dall'articolo 22, primo comma, della legge 2 agosto 1982, n. 528, l'anzianità decorre dalla data del provvedimento di assunzione in servizio con retribuzione a carico dell'amministrazione e l'ordine di inquadramento è determinato dalla qualifica da ciascuno rivestita e, a parità di qualifica, dall'anzianità nella qualifica, nonché, a parità di anzianità, dall'ordine di graduatoria del provvedimento di nomina o di promozione alla qualifica posseduta alla data di entrata in vigore della suddetta legge.

Art. 3.

1. Il termine di cui al terzo comma dell'articolo 21 della legge 2 agosto 1982, n. 528, *è fissato al trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del regolamento di applicazione ed esecuzione previsto dall'articolo 13, primo comma, della medesima legge 2 agosto 1982, n. 528.* Il personale del lotto che si è avvalso o si avvarrà delle disposizioni recate dal terzo comma dell'articolo 21 della legge n. 528 del 1982 ha diritto ad ottenere la concessione per l'esercizio della raccolta delle scommesse purché dimostri di avere la disponibilità *di locali, arredi e attrezzature idonei.*

1-bis. *L'ultimo periodo del terzo comma dell'articolo 21 della legge 2 agosto 1982, n. 528, è sostituito dai seguenti: «È consentita la presenza nel punto di raccolta del gioco di persone autorizzate a coadiuvare e sostituire il titolare nelle temporanee assenze o impedimenti, purché in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 della legge 22 dicembre 1957, n. 1293, come modificato dall'articolo 12 della legge 29 gennaio 1986, n. 25. In caso di vacanza del punto di raccolta, al coadiutore che abbia compiuto almeno sei mesi di servizio senza dar luogo a rilievi, su richiesta può essere assegnato il punto di raccolta medesimo».*

Art. 4.

1. Il personale del lotto di cui all'articolo 12, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, cui è affidata la reggenza di una ricevitoria e che tale reggenza manterrà fino al 30 giugno 1987, sarà inquadrato nel V livello retributivo-funzionale con effetto dal 1° luglio 1987.

2. Al personale del IV livello retributivo-funzionale cui è affidata la reggenza di una ricevitoria è concessa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto, limitatamente al periodo di reggenza, una indennità di importo pari alla differenza tra lo stipendio iniziale del V livello e quello iniziale del IV livello.

Art. 5.

1. Per fronteggiare le esigenze di funzionamento delle ricevitorie del lotto, fino alla definitiva immissione negli uffici dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero delle finanze del personale appartenente al ruolo del lotto, le prestazioni di lavoro straordinario da svolgersi dal predetto personale dal *1° ottobre 1986,* ai sensi *degli articoli 11 e 12,* del testo normativo annesso al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, possono essere autorizzate fino ai limiti mensili massimi di 40 ore per ciascuna unità *di intesa con le organizzazioni sindacali di settore maggiormente rappresentative.*

Art. 6.

1. Le disposizioni dell'articolo 2 della legge 2 maggio 1984, n. 117, hanno effetto dalla data di entrata in vigore della legge 2 agosto 1982, n. 528.

Art. 7.

1. L'ultimo periodo del secondo comma dell'articolo 27 della legge 2 agosto 1982, n. 528, è sostituito dal seguente:

«Tale assegno sara riassorbito con la successiva progressione economica, per passaggi di livello».

2. La disposizione di cui al comma 1 ha effetto dalla data di entrata in vigore della legge 2 agosto 1982, n. 528.

Art. 8.

1. Nessuna indennità di preavviso è dovuta dai gestori delle ricevitorie del lotto che transitano nei ruoli dell'Amministrazione finanziaria per il rilascio dei locali adibiti a sede di esercizi soppressi.

Art. 9.

1. All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto, valutato in lire 8.500 milioni per l'anno 1986, in lire 4.835 milioni per l'anno 1987 e in lire 700 milioni per l'anno 1988, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1986-88, al cap. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1986, all'uopo utilizzando parzialmente l'accantonamento di cui alla voce «Ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 10.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

NOTE

Note all'art. 1:

— Si trascrive il testo dei primi due commi dell'art. 22 della legge n. 528/1982 (Ordinamento del gioco del lotto e misure per il personale del lotto):

«Art. 22. — Il personale del lotto, di cui al regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito, con modificazioni, nella legge 5 giugno 1939, n. 973, e successive modificazioni ed integrazioni, in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge [v. nelle note all'art. 6], che non si sia avvalso delle disposizioni recate dall'articolo precedente, è inquadrato anche in soprannumero nei ruoli organici dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero delle finanze, nelle qualifiche funzionali acquisite a norma dell'articolo 27 della legge 11 luglio 1980, n. 312, con l'anzianità maturata alla data di cui sopra. I posti attribuiti in soprannumero saranno riassorbiti con le successive vacanze nei ruoli.

L'immissione in servizio avverrà in più soluzioni conformemente all'attuazione del piano di attuazione della automazione del servizio e comunque non oltre dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge».

— Il testo dell'art. 24 della legge n. 528/1982, come modificato dall'art. 1 della legge n. 117/1984, è il seguente:

«Art. 24. — Fino e non oltre l'ultima scadenza dei termini previsti nel secondo comma dell'art. 22:

1) le spese di gestione necessarie per il funzionamento delle ricevitorie del lotto sono a totale carico dello Stato, che le anticipa ai gestori in misura pari all'ammontare delle spese sostenute da ciascuno di essi nel mese precedente. A tal fine sono utilizzati i fondi della riscossione, salvo conguaglio che sarà eseguito dalle competenti intendenze di finanza sulla base di comprovata e valida documentazione esibita dai gestori. I fondi della riscossione possono altresì essere utilizzati, previa autorizzazione delle competenti intendenze di finanza, per far fronte alle eventuali maggiori spese eccedenti quelle sostenute nel mese precedente;

2) ai gestori delle ricevitorie del lotto che subiscono furti o rapine deve essere reintegrata la dotazione dei bollettari per l'importo corrispondente alla somma rapinata e versata in meno. Il reintegro avviene dietro iscrizione a campione demaniale da effettuarsi presso il competente ufficio del registro a cura della intendenza di finanza sede di estrazione, che provvede ad emettere il prescritto decreto di discarico amministrativo. Ogni azione di recupero della somma di cui sopra è sospesa sino alla decisione, in sede giurisdizionale, della Corte dei conti. Accertata la mancanza di ogni responsabilità del gestore del lotto da parte della suddetta Corte, la somma rapinata e versata in meno si considera inesigibile;

3) per il trasferimento del ricevitore del lotto da una ricevitoria ad un'altra si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 32 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni. È abolita la distinzione in classi delle ricevitorie del lotto. Durante la temporanea assenza del gestore, da qualsiasi causa determinata, tutti gli obblighi e diritti di quest'ultimo sono assunti dall'impiegato al quale viene affidata la gestione della ricevitoria».

Nota all'art. 2:

Il primo comma dell'art. 22 della legge n. 528/1982 è riportato nelle note all'art. 1.

Note all'art. 3:

— Il terzo comma dell'art. 21 della legge n. 528/1982, a seguito delle modifiche apportate dal comma 1-*bis* del presente articolo, è il seguente:

«Il personale del lotto in servizio che, alla data di entrata in vigore della presente legge [v. nelle note all'art. 6], non ha compiuto il sessantesimo anno di età può presentare domanda di dimissioni dal servizio entro e non oltre lo stesso termine previsto nel secondo comma e contestualmente richiedere in concessione l'esercizio della raccolta delle scommesse a condizione che non sussistano le cause di esclusione ed incompatibilità indicate negli articoli 6, 7 e 18 della legge 22 dicembre 1957, n. 1293, e che disponga di idoneo locale; le stesse cause costituiscono cause di decadenza dalla concessione. Le dimissioni producono effetto dalla data della concessione dell'esercizio della raccolta delle scommesse. *È consentita la presenza nel punto di raccolta del gioco di persone autorizzate a coadiuvare e sostituire il titolare nelle temporanee assenze o impedimenti, purché in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della legge 22 dicembre 1957, n. 1293, come modificato dall'art. 12 della legge 29 gennaio 1986, n. 25. In caso di vacanza del punto di raccolta, al coadiutore che abbia compiuto almeno sei mesi di servizio senza dar luogo a rilievi, su richiesta può essere assegnato il punto di raccolta medesimo».*

— Il primo comma dell'art. 13 della legge n. 528/1982 prevede che: «Entro e non oltre sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge [per l'entrata in vigore della legge v. nelle note all'art. 6] sarà emanato, con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, il regolamento di applicazione ed esecuzione».

— Il testo dell'art. 28 della legge n. 1293/1957 (Organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio), come modificato dall'art. 12 della legge n. 25/1986, è il seguente:

«Art. 28 (*Gestione personale - Coadiutore - Assistenti*). — Le rivendite devono essere gestite personalmente dagli assegnatari, i quali sono gli unici responsabili verso l'Amministrazione.

L'Amministrazione può consentire la presenza nella rivendita di persona di famiglia del rivenditore, autorizzata a coadiuvarlo e sostituirlo nelle temporanee assenze o impedimenti.

In caso di vacanza della rivendita, al coadiutore che abbia compiuto almeno sei mesi di servizio senza dar luogo a rilievi, può essere assegnata la rivendita stessa a trattativa privata.

Oltre al coadiutore può essere consentita nella rivendita la presenza di un secondo coadiutore, con i requisiti di cui al secondo comma del presente articolo ed al primo comma dell'art. 64 del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074, e di assistenti per il materiale servizio di vendita.

Il secondo coadiutore può usufruire della facoltà prevista dal terzo comma del presente articolo e dall'art. 65 del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074, in caso di premorienza o rinunzia del coadiutore.

A tal fine si cumulano i periodi di servizio, purché consecutivi, compiuti come coadiutore e come secondo coadiutore, anche se con titolari diversi.

In deroga al primo comma sono dispensati dalle gestione personale i grandi invalidi di guerra e i ciechi civili che possono essere sostituiti in via permanente dal coadiutore.

Al coadiutore ed agli assistenti sono estese le disposizioni dell'art. 6 e dell'art. 7, numeri 2) e 3)».

Nota all'art. 4:

Il secondo comma dell'art. 12 del D.P.R. n. 310/1981 (Corresponsione di miglioramenti economici al personale statale) prevede che: «Il personale che alla data di entrata in vigore della legge 11 luglio 1980, n. 312 [13 luglio 1980], rivestiva la qualifica di aiuto ricevitore è inquadrato nel livello retributivo immediatamente superiore al compimento del tredicesimo anno di servizio di ruolo e comunque con decorrenza non anteriore al 13 luglio 1980».

Nota all'art. 5:

Si trascrivono gli articoli 11 e 12 del testo normativo annesso al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344 (Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983 concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie):

«Art. 11. — In relazione al disposto dell'art. 22 della legge 11 luglio 1980, n. 312, a partire dall'anno 1984, potranno essere attivati compensi incentivanti la produttività, collegati al livello di professionalità, alle giornate di lavoro effettivamente prestate, nonché al conseguimento di obiettivi prefissati.

Gli obiettivi, da conseguire sulla base di programmi finalizzati, saranno fissati dai singoli Ministri e concordati con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, anche al fine di stabilire i carichi di lavoro, i tempi di attuazione e gli standards di rendimento di ciascuna unità operativa.

Ai fini di quanto previsto dai precedenti commi, si dovrà procedere alla preliminare rilevazione delle medie temporali dei carichi di lavoro complessivi e per unità organiche, nonché delle percentuali di copertura degli organici del personale addetto e della rilevazione del valore medio dei tempi di produzione dell'unità prodotta. Le operazioni suindicate ed i relativi risultati saranno definiti con decreto del Ministro competente di intesa con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Il progetto finalizzato e la proposta del relativo compenso complessivamente destinato alla incentivazione della produttività, da corrispondersi previa dimostrazione e verifica dei risultati conseguiti, saranno trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero del tesoro entro il 31 ottobre di ciascun anno e saranno approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro e con il Ministro proponente».

«Art. 12. — Le amministrazioni non interessate alla sperimentazione di cui al precedente art. 11 possono presentare, entro il mese di ottobre di ciascun anno a decorrere dal 1983, particolareggiati progetti finalizzati al raggiungimento di ben definiti obiettivi, precisandone i tempi di attuazione ed i contingenti di operatori impegnati. I progetti, da definire con le modalità previste dall'art. 3, punto 6), della legge quadro, contestualmente al monte ore occorrente alla realizzazione del progetto ed ai criteri di verifica dei risultati, sono approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro e con il Ministro proponente.

Con accordi decentrati, ai sensi dell'art. 14 della legge quadro, sarà data attuazione al progetto anche in relazione ad eventuali articolazioni interne dell'amministrazione proponente.

Resta fermo quanto disposto dal primo comma del precedente art. 9 in materia di revisione della disciplina contenuta nel decreto del Presidente della Repubblica n. 422/77.

Sono fatti salvi i criteri di attribuzione di ore di lavoro straordinario per gli uffici di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio dei Ministri o dei Ministri, di cui all'art. 19 della legge 15 novembre 1973, n. 734. Sono fatte salve, altresì, le attribuzioni di ore di lavoro straordinario per servizi particolari e per attività imprevedibili causate da calamità o da eventi naturali.

La spesa derivante dal presente articolo e dal precedente art. 11 sarà contenuta nell'ambito del fondo di cui all'art. 3 della legge 22 luglio 1978, n. 385».

Note all'art. 6:

— Si trascrive il testo dell'art. 2 della legge 2 maggio 1984, n. 117 (Modifiche al sistema di rimborso delle spese di gestione necessarie per il funzionamento delle ricevitorie del lotto previste dalla legge n. 528/1982):

«Art. 2. — Per l'uso degli arredi delle ricevitorie è dovuto ai gestori proprietari degli arredi stessi un canone forfettario di lire ventimila mensili da corrispondersi con le modalità di cui all'art. 1 [l'art. 1 modifica l'art. 24 della legge n. 528/1982: v. nelle note all'art. 1].

All'onere derivante dall'applicazione delle disposizioni del presente articolo, valutato in lire quattrocento milioni in ragione d'anno, si provvede, per l'anno 1984, a carico del cap. 2744 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario medesimo e dei corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

— La legge n. 528/1982, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 13 agosto 1982, è entrata in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

Note all'art. 7:

— L'art. 27 della legge n. 528/1982, a seguito delle modifiche apportate dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 27. — Per il periodo 1° gennaio-30 giugno 1978 l'importo annuo lordo di L. 800 previsto dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 1979, n. 223, è attribuito ai gestori delle ricevitorie del lotto anche in aggiunta alle quote d'aggio spettanti.

Con effetto dall'entrata in vigore dalla legge 11 luglio 1980, n. 312 [13 luglio 1980], al personale del lotto spetta l'assegno temporaneo previsto dall'art. 9 della legge 19 luglio 1977, n. 412. *Tale assegno sarà riassorbito con la successiva progressione economica, per passaggi di livello.*

Al predetto personale si applicano, altresì, le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1975, n. 146.

Ai dipendenti del lotto in attività di servizio ed ai loro familiari è rilasciata, con le modalità stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, la tessera personale di riconoscimento valida per la riduzione ferroviaria, concessione speciale *C*. La medesima concessione sarà estesa al personale in quiescenza, allorquando l'onere relativo alla corresponsione delle pensioni graverà sul bilancio dello Stato».

— Per l'entrata in vigore della legge n. 528/1982 v. nelle note all'art. 6.

N.B. — *L'art. 2 della legge di conversione prevede che la legge stessa entri in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella* Gazzetta Ufficiale.

86A6516

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 11 febbraio 1986.

Valore e caratteristiche di un francobollo celebrativo della «Marcialonga di Fiemme e Fassa» nel valore di L. 450.

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1985, n. 817, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1986, fra l'altro, di francobolli celebrativi della «Marcialonga di Fiemme e Fassa»;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1673 del 28 gennaio 1986;

Decreta:

Articolo unico

È emesso un francobollo celebrativo della «Marcialonga di Fiemme e Fassa» nel valore di L. 450.

Il francobollo e stampato in rotocalco su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 40 x 30; formato stampa: mm 36 x 26; dentellatura: 14 x 13 1/4; colori: quadricromia; tiratura: cinque milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta raffigura un gruppo di sciatori su una pista di fondo. Sul francobollo e riportata la leggenda «MARCIALONGA DI FIEMME E FASSA», la scritta «ITALIA» ed il valore «450».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 febbraio 1986

Il Ministro
delle poste e delle telecomunicazioni
GAVA

p. Il Ministro del tesoro
RAVAGLIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1986
Registro n. 30 Poste, foglio n. 164

86A6548

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 20 giugno 1986.

Autorizzazione alla La Fenice Ri., compagnia di riassicurazioni S.p.a., in Firenze, all'esercizio dell'attività riassicurativa.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 30 gennaio 1986 de La Fenice Ri., compagnia di riassicurazioni S.p.a., con sede in Firenze, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio, in Italia e all'estero, dell'attività riassicurativa nel ramo vita ed in tutti i rami danni di cui all'allegato I, punto *A* alla legge 10 giugno 1978, n. 295;

Vista la lettera in data 29 aprile 1986, n. 612033, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda presentata dalla impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 6 giugno 1986;

Decreta:

La Fenice Ri., compagnia di riassicurazioni S.p.a., con sede in Firenze, è autorizzata ad esercitare, nel territorio della Repubblica ed all'estero, la riassicurazione nel ramo vita ed in tutti i rami danni di cui all'allegato I, punto *A*, alla legge 10 giugno 1978, n. 295.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 giugno 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A6385

DECRETO 30 luglio 1986.

Diniego alla S.p.a. Pan Ass, in Milano, dell'autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRÍA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 900, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa rilasciate alla Pan Ass - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Milano;

Vista la domanda in data 13 ottobre 1981 della Pan Ass - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad estendere l'attività assicurativa e riassicurativa nei rami: malattia, credito, cauzione, tutela giudiziaria;

Vista la lettera in data 24 giugno 1986, prot. numero 613349 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private - ISVAP ha espresso parere negativo alla richiesta di autorizzazione all'estensione dell'esercizio dell'attività assicurativa ad altri rami danni per difetto dei requisiti di cui agli articoli 9, 12, 14 e 16 della legge n. 295/78;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP le cui indicazioni e motivazioni devono intendersi qui recepite;

Sentita la commissione consultiva per le assicurazioni private che, nella riunione del 25 luglio 1986 ha espresso parere negativo per i medesimi motivi indicati dall'ISVAP;

Decreta:

Alla Pan Ass - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Milano, è fatto diniego dell'autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel territorio della Repubblica nei rami: malattia, credito, cauzione, tutela giudiziaria, per i motivi citati in premessa.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la pubblicazione, alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 luglio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A6423

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 2 agosto 1986.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa agricola a r.l. Agricola Rio Ricò, in Marmoreto di Busana, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa agricola a r.l. Agricola Rio Ricò, con sede in Marmoreto di Busana (Reggio Emilia), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa a r.l. Agricola Rio Ricò, con sede in Marmoreto di Busana (Reggio Emilia), costituita per rogito notaio dott. Giuseppe Beccari di Carpineti (Reggio Emilia), in data 26 aprile 1976, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 ed il dott. Emilio Canovi, nato a Castelnuovo Monti (Reggio Emilia), il 7 gennaio 1950, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1986

p. *Il Ministro:* LECCISI

86A6487

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 4 giugno 1986, n. **524.**

Autorizzazione all'Associazione nazionale alpini, in Milano, ad acquistare un diritto di superficie.

N. 524. Decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della difesa, l'Associazione nazionale alpini, in Milano, viene autorizzata ad acquistare il diritto di superficie della durata di 99 anni, rinnovabile, concesso in suo favore dal comune di Dolzago (Como) su di un appezzamento di terreno di proprietà comunale sito nel comune censuario amministrativo di Dolzago e censito nel catasto terreni alla mappa 529/E per la costruzione di un edificio da destinare a propria sede. L'Associazione alpini si impegna, in corrispettivo, a mantenere in decoroso stato, tramite pulizia, manutenzione prati e alberi, la restante parte del mappale 529/E, non utilizzata per la costruzione della sede alpini, nonché il terreno di cui ai seguenti mappali siti in comune di Dolzago: mappale 529/*a*, mappale 529/*b* e mappale 537/*a*.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1986
Registro n. 23 Difesa, foglio n. 151

86G0877

DECRETO 28 giugno 1986, n. **525.**

Autorizzazione all'Associazione nazionale alpini, in Milano, ad acquistare un immobile.

N. 525. Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della difesa, l'Associazione nazionale alpini, in Milano, viene autorizzata ad acquistare, al prezzo di L. 40.000.000, l'appartamento sito in Campobasso, via Duca d'Aosta n. 10, interno 1, composto di 5 camere, oltre servizi e cantina, censito al nuovo catasto edilizio urbano alla partita 4524, foglio 122, particella 89, sub 14, di proprietà del sig. Lorenzo Galasso, da adibire a sede del locale gruppo dell'Associazione.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1986
Registro n. 23 Difesa, foglio n. 153

86G0879

DECRETO 28 giugno 1986, n. **526.**

Estinzione della personalità giuridica di alcuni musei militari.

N. 526. Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della difesa, viene dichiarata estinta la personalità giuridica del museo storico dei Bersaglieri, del museo storico dei Granatieri di Sardegna, del museo storico della Fanteria, del museo storico della Motorizzazione militare e del museo nazionale dell'Arma di cavalleria; i beni costituenti il patrimonio dei predetti musei vengono devoluti al Ministero della difesa.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1986
Registro n. 23 Difesa, foglio n. 154

86G0878

DECRETO 8 luglio 1986, n. **527.**

Estinzione della fondazione «Colonnello Carlo Amione», in Torino.

N. 527. Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della difesa, la fondazione «Colonnello Carlo Amione», in Torino, viene dichiarata estinta ed i beni già costituenti il patrimonio dell'ente, che residueranno dopo la sua liquidazione, vengono devoluti a favore della «Opera nazionale di assistenza per gli orfani dei militari di carriera dell'Esercito», in Roma, che viene autorizzata ad accettarli.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1986
Registro n. 23 Difesa, foglio n. 152

86G0880

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 12 agosto 1986, Grosso Vincenzo, notaio residente nel comune di Roma, è trasferito nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto, distretto notarile di Messina, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

86A6585

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di architettura:

arredamento e architettura degli interni.

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di architettura:

igiene ambientale.

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI

Facoltà di scienze nautiche:

geofisica marina.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Facoltà di economia e commercio:

matematica finanziaria e istituzioni di matematica attuariale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6528

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Facoltà di lettere e filosofia:

metodologia della critica delle arti;
antichità medioevali;
antropologia culturale.

UNIVERSITÀ DI CHIETI

Facoltà di architettura:

progettazione architettonica.

POLITECNICO DI MILANO

Facoltà di ingegneria:

chimica applicata e materiali;
principi di ingegneria chimica II;
organizzazione del lavoro.

UNIVERSITÀ DI MODENA

Facoltà di medicina e chirurgia:

clinica pediatrica;
clinica oculistica.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

analisi matematica II.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di magistero:

storia comparata delle istituzioni educative.

POLITECNICO DI TORINO

Facoltà di ingegneria:

controlli automatici.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Facoltà di ingegneria:

impianti chimici;
metallurgia e metallografia.

Facoltà di lettere e filosofia:

geografia storica dell'Europa;
logica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6529

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 2 agosto 1986 il dott. Ubaldo Schiavo, nato a Palermo il 24 gennaio 1927 e residente a Roma, via Oderisi da Gubbio, 25, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Coop. Lazio - Società cooperativa a r.l.», con sede in Roma, già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 28 marzo 1986, in sostituzione del rag. Luttazzi Vittoria, che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 2 agosto 1986 l'avv. Ugo Scala, residente in Roma, via Corridoni, 14, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia a r.l. Atelcase, con sede in Roma, già posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto del 3 agosto 1983, in sostituzione dell'avv. Giovanni Della Porta, che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 2 agosto 1986 l'avv. Roberto Romano, residente in Roma, via Col di Lana, 28 è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia Penegal a r.l., già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 3 agosto 1983, in sostituzione dell'avv. Giovanni Della Porta, che ha rinunciato all'incarico.

86A6586

MINISTERO DEL TESORO

N. 160

Corso dei cambi del 21 agosto 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1416,500	1416,500	1416,75	1416,500	1416,50	1416,50	1416,500	1416,500	1416,500	1416,50
Marco germanico	689,400	689,400	689,80	689,400	689,40	689,35	689,300	689,400	689,400	689,40
Franco francese	210,650	210,650	211,60	210,650	210,65	210,67	210,700	210,650	210,650	210,65
Fiorino olandese	611,570	611,570	611,60	611,570	611,57	611,60	611,630	611,570	611,570	611,55
Franco belga	33,3040	33,3040	33,31	33,3040	33,3040	33,30	33,3080	33,3040	33,3040	33,30
Lira sterlina	2119,800	2119,800	2121 —	2119,800	2119,80	2119,90	2120 —	2119,800	2119,800	2119,80
Lira irlandese	1907,750	1907,750	1906 —	1907,750	1907,75	1906,37	1905 —	1907,750	1907,750	—
Corona danese	182,600	182,600	182,63	182,600	183 —	182,60	182,600	182,600	182,600	182,60
Dracma	10,560	10,560	10,53	10,560	—	—	10,536	10,560	10,560	—
E.C.U.	1451,200	1451,200	1451,30	1451,200	1451,10	1452,22	1451,250	1451,200	1451,200	1451,20
Dollaro canadese	1016 —	1016 —	1018 —	1016 —	1016 —	1015,97	1015,950	1016 —	1016 —	1016 —
Yen giapponese	9,227	9,227	9,22	9,227	9,23	9,22	9,226	9,227	9,227	9,22
Franco svizzero	856,450	856,450	856,50	856,450	855,53	856,37	856,300	856,450	856,450	856,45
Scellino austriaco	98,010	98,010	98 —	98,010	97,86	98 —	98,060	98,010	98,010	98 —
Corona norvegese	193,370	193,370	193,50	193,370	192,85	193,44	193,510	193,370	193,370	193,35
Corona svedese	205,330	205,330	205,20	205,330	204,90	205,34	205,350	205,330	205,330	205,33
FIM	288,100	288,100	288,50	288,100	288,60	288,35	288,600	288,100	288,100	—
Escudo portoghese	9,691	9,691	9,72	9,691	9,30	9,70	9,720	9,691	9,691	9,68
Peseta spagnola	10,598	10,598	10,595	10,598	10,613	10,59	10,597	10,598	10,598	10,59
Dollaro australiano	865,500	865,500	868 —	865,500	864 —	865,25	865 —	865,500	865,500	865,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 agosto 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1416,500
Marco germanico	689,350
Franco francese	210,675
Fiorino olandese	611,600
Franco belga	33,306
Lira sterlina	2119,900
Lira irlandese	1906,375
Corona danese	182,600
Dracma	10,543
E.C.U.	1451,220
Dollaro canadese	1015,975
Yen giapponese	9,226
Franco svizzero	856,375
Scellino austriaco	98,030
Corona norvegese	193,440
Corona svedese	205,340
FIM	288,350
Escudo portoghese	9,705
Peseta spagnola	10,597
Dollaro australiano	865,250

Media dei titoli del 21 agosto 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	83,850
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96 —
» 9% » » 1976-91	99,450
» 10% » » 1977-92	101 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	103 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	90,650
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,200
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,975
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1- 9-1982/86	100,075
» » » » 1- 9-1983/86	100 —
» » » » 1-10-1982/86	100,150
» » » » 1-10-1983/86	100,150
» » » » 1-11-1982/86	100,300
» » » » 1-12-1982/86	101 —
» » » » 1- 1-1983/87	100,650
» » » » 1- 2-1983/87	101,200
» » » » 1- 3-1983/87	101,150
» » » » 1- 4-1983/87	101,315
» » » » 1- 5-1983/87	101,800
» » » » 1- 6-1983/87	101.700
» » » » 1-11-1983/87	101,400
» » » » 1-12-1983/87	101,500
» » » » 1- 1-1984/88	101,100
» » » » 1- 2-1984/88	101,300
» » » » 1- 3-1984/88	100,600
» » » » 1- 4-1984/88	100,750
» » » » 1- 5-1984/88	100,850
» » » » 1- 6-1984/88	101 —
» » » » 1- 7-1983/88	102,400
» » » » 1- 8-1983/88	102,100
» » » » 1- 9-1983/88	101,850
» » » » 1-10-1983/88	102,050
» » » » 1- 7-1990	99,125
» » » » 1- 8-1990	99,050
» » » » 1- 9-1990	98,825
» » » » 1-10-1990	99 —
» » » » 1-11-1990	103,600

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-11-1983/90	99,200
» » » » 1-12-1983/90	103,825
» » » » 18-12-1990	99,200
» » » » 1- 1-1984/91	103,600
» » » » 1- 2-1984/91	103,075
» » » » 1- 3-1984/91	101,650
» » » » 1- 4-1984/91	101,800
» » » » 1- 5-1984/91	101,900
» » » » 1- 6-1984/91	101,900
» » » » 1- 7-1984/91	101,350
» » » » 1- 8-1984/91	101,100
» » » » 1- 9-1984/91	100,775
» » » » 1-10-1984/91	100,650
» » » » 1-11-1984/91	100,875
» » » » 1-12-1984/91	100,425
» » » » 1- 1-1992	100,625
» » » » 1- 2-1992	99,675
» » » » 1- 2-1995	100,600
» » » » 1- 3-1995	98,900
» » » » 1- 4-1995	99,125
» » » » 1- 5-1995	99,550
» » » » 1- 6-1995	99,600
» » » » 1- 7-1995	100 —
» » » » 1- 8-1995	99,550
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100,150
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,375
» » » 12 % 1- 2-1988	102,300
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,950
» » » 12 % 1- 3-1988	102,800
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,300
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,250
» » » 12,50% 1-10-1988	103 —
» » » 12,50% 1-11-1988	103,400
» » » 12,50% 1-1-1989	103,500
» » » 12,50% 1-2-1989	103,900
» » » 12,50% 1-1-1990	104,600
» » » 12,50% 1-2-1990	105,200
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102 —
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114,900
» » » » 22-11-1982/89 13%	111,250
» » » » 1983/90 11,50%	107,750
» » » » 1984/91 11,25%	107,750
» » » » 1984/92 10,50%	107,350
» » » » 1985/93 9,60%	104,950
» » » » 1985/93 9,75%	105,100

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M21086

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche di officine farmaceutiche

Con decreto ministeriale n. 6900 in data 8 maggio 1986 è stata revocata su rinuncia, l'autorizzazione a produrre prodotti chimici usati in medicina nell'officina farmaceutica della ditta Zambon chimica S.p.a., sita in Milano, via Cimabue, 26/28.

Con decreto ministeriale n. 6901 in data 8 maggio 1986 è stata revocata su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica in altra sede, l'autorizzazione a produrre preparati galenici nell'officina farmaceutica della ditta Studio 3 Farma sita in Venezia, Torre di Mosto, via 2 Giugno, 29/31.

Con decreto ministeriale n. 6505 in data 12 maggio 1986 è stata revocata su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica in altra ditta, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali, preparati galenici, prodotti chimici usati in medicina, nell'officina farmaceutica della ditta Istituto De Angeli S.p.a., sita in via Serio, 15, Milano.

Con decreto ministeriale n. 6904 in data 12 maggio 1986 è stata revocata su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica in comune con altra ditta, dell'autorizzazione a produrre preparati galenici, nell'officina farmaceutica della ditta Boehringer Ingelheim S.p.a., sita in Reggello, località Trulli, Firenze.

Con decreto ministeriale n. 6914 in data 9 giugno 1986 è stata revocata su rinuncia, l'autorizzazione a produrre prodotti chimici da usare in medicina nell'officina farmaceutica della ditta Bristol Europe S.p.a., sita in Sermoneta, via del Murillo km 2,800, Latina.

Con decreto ministeriale n. 6913 in data 9 giugno 1986 è stata revocata l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica della ditta Labopharma S.r.l., sita in via Contessa Matilde n. 66, Pisa.

Con decreto ministeriale n. 6921 in data 9 giugno 1986 è stata revocata su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica in altra sede in comune con altra ditta, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica della ditta Pierzoo S.p.a., sita in Loranzè d'Ivrea (Torino).

Con decreto ministeriale n. 6922 in data 9 giugno 1986 è stata revocata su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica in comune con altra ditta, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nell'officina farmaceutica delle ditte Montefarmaco S.p.a., Lafar S.r.l., Medisca S.r.l. e Farmaka S.r.l. sita in via Noto, 7, Milano.

86A6556

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Concessione del contributo in conto interessi previsto dall'art. 3 della legge 31 maggio 1984, n. 193, deliberato a favore delle imprese siderurgiche di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto l'art. 3, primo comma, della legge 31 maggio 1984, n. 193, che accorda alle imprese siderurgiche di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, un contributo in conto interessi, nella misura massima del 10% annuo, con particolare riguardo per le aree di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, sull'intero importo di operazioni di indebitamento a medio termine, contratte anche a livello di gruppo industriale dalle società controllanti per conto delle controllate, in essere o da concludere, per un periodo massimo di tre anni, a decorrere da 1° gennaio 1983;

Visto il secondo comma del medesimo articolo che demanda al CIPI su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, previa istruttoria eseguita dal comitato tecnico di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, la competenza a deliberare sulle richieste di contributo anzidetto;

Vista la propria delibera in data 10 luglio 1983 contenente direttive per l'applicazione dell'art. 3 della legge 31 maggio 1984, n. 193;

Visti gli atti dell'istruttoria tecnica svolta dall'anzidetto comitato tecnico di cui all'art. 20 della legge n. 46/1982 in merito alle richieste di contributo presentate;

Viste le proposte del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, formulate con nota del 24 luglio 1986;

Delibera:

Il contributo in conto interessi di cui all'art. 3 della legge n. 193 del 1984 è concesso alle imprese sottoindicate nella misura seguente:

1) *Ferriera padana S.p.a. di Padova:*
a) stabilimento: Padova;
b) contributo concesso (lire):
275.093.116 per incentivazione di operazioni creditizie.

2) *Ferriera Lamifer S.n.c. di Travagliato (Brescia):*
a) stabilimento: Travagliato (Brescia);
b) contributo concesso (lire):
87.247.130 per incentivazione di operazioni creditizie.

3) *Ferriere di Domegliara S.p.a di Torino* (per sé e per le proprie controllate):
a) stabilimenti di Torino;
b) contributo concesso (lire):
1.323.936.491 per incentivazione di operazioni creditizie;
1.076.921.918 per incentivazione di emissioni obbligazionarie;

2.400.858.409 totale generale.

4) *Acciaierie e ferriere vicentine Beltrame di Vicenza:*
a) stabilimento: Vicenza;
b) contributo concesso (lire):
2.201.089.220 per incentivazione di operazioni creditizie.

Roma, addì 31 luglio 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

86A6589

REGIONE VENETO

Cancellazione di due ditte vinicole dalla tabella *B* allegata all'ordinanza ministeriale 12 aprile 1986

Il presidente della giunta regionale del Veneto, con nota prot. numero 28417/6150 in data 21 agosto 1986 comunica, ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza del Ministro della sanità 23 maggio 1986, che le ditte vinicole, Cantina «Fasoli Bruno» di Colognola ai Colli (Verona) e Azienda vitivinicola «Righetti Mario» di Marano di Valpolicella (Verona), vengono depennate dalla tabella *B* allegata all'ordinanza ministeriale 12 aprile 1986 e successivi aggiornamenti.

86A6627

REGIONE TOSCANA

Autorizzazione a modificare le etichette dell'acqua minerale «Fontemura»

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale toscana n. 5828 del 23 giugno 1986, esecutiva ai sensi di legge, la Fontemura S.p.a., con sede e stabilimento di produzione nel comune di Arezzo, località Alpe di Poti, via Fontemura, 1, provincia di Arezzo, è stata autorizzata a modificare le etichette dell'acqua minerale naturale nazionale denominata «Fontemura», già autorizzata alla vendita, per uso di bevanda, con delibera della giunta regionale toscana n. 13309 del 9 dicembre 1985, e ad adeguarle alle norme di cui al decreto ministeriale 1° febbraio 1983 nonché a riportare sulle etichette medesime il codice a barre.

Le nuove etichette e gli stampati accessori devono essere conformi agli esemplari allegati alla sopracitata delibera n. 5828/1986 ed i recipienti dell'acqua minerale naturale «Fontemura» non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti.

86A6151

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso a undici posti di primo dirigente nei ruoli dell'Amministrazione penitenziaria

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regolamento per il personale civile di ruolo dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041, modificato con decreto legislativo 23 aprile 1948, n. 1141 e legge 30 gennaio 1951, n. 62;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275, concernente la revisione dei ruoli organici del personale degli istituti di prevenzione e di pena del Ministero di grazia e giustizia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, riguardante il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che, alla data del 31 dicembre 1985, nella qualifica di primo dirigente per i ruoli indicati ai quadri *B, E e C* della tabella IV annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, risultano complessivamente disponibili undici posti da conferire secondo le modalità stabilite dall'art. 6 della citata legge n. 301/1984;

Decreta:

Art. 1.

Sono banditi, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nei vari ruoli dell'Amministrazione penitenziaria, indicati ai quadri *B, E* e *C*, tabella IV annessa al decreto del Presidente della Repubblica n. 748/1972, i seguenti distinti concorsi, in relazione agli undici posti complessivamente vacanti al 31 dicembre 1985;

A) *Ruolo del personale amministrativo:*

1) due posti mediante concorso speciale per esami;
2) due posti mediante corso-concorso.

B) *Ruolo del personale di servizio sociale:*

1) due posti mediante concorso speciale per esami;
2) due posti mediante corso-concorso;
3) un posto mediante concorso pubblico per titoli ed esami.

C) *Ruolo del personale tecnico industriale ed agrario:*

1) un posto mediante corso-concorso per il ruolo tecnico industriale;
2) un posto mediante corso-concorso per il ruolo tecnico agrario.

Art. 2.

Requisiti

Ai concorsi speciali per esami sono ammessi, a domanda, gli impiegati indicati nel primo comma dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Per l'ammissione al concorso speciale, per esami, indicato al punto *B)*, concernente il ruolo del personale di servizio sociale, oltre ai prescritti requisiti di qualifica ed anzianità, è richiesto altresì il certificato di qualificazione professionale rilasciato da una scuola, biennale o triennale, di servizio sociale.

Ai corsi-concorsi di formazione dirigenziale sono ammessi, a domanda, gli impiegati indicati nel primo comma dell'art. 3 della citata legge n. 301/1984, in possesso dei seguenti titoli di studio:

1) per il ruolo del personale amministrativo: diploma di laurea in giurisprudenza o titolo equipollente, ovvero diploma di laurea in pedagogia, lettere e filosofia o scienze agrarie;

2) per il ruolo del personale di servizio sociale: diploma di laurea in giurisprudenza ovvero in scienze politiche, in scienze economiche e sociali, in pedagogia, in filosofia, in lingue e letterature straniere o in medicina. Si richiede, inoltre, il possesso del certificato di qualificazione professionale rilasciato da una scuola, biennale o triennale, di servizio sociale;

3) per il ruolo del personale tecnico industriale: diploma di laurea in ingegneria o titolo equipollente ed il relativo certificato di abilitazione all'esercizio professionale;

4) per il ruolo del personale tecnico agrario: diploma di laurea in scienze agrarie o titolo equipollente ed il relativo certificato di abilitazione all'esercizio professionale.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al punto *B*-3 è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, o da altri enti pubblici, in possesso degli specifici titoli di studio indicati al comma precedente, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, con almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1985.

Sono ammessi, altresì, allo stesso concorso pubblico, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla data del 31 dicembre 1985.

Sono ammessi, ancora, al concorso pubblico, per titoli ed esami, i dirigenti di imprese pubbliche o private con almeno cinque anni di attività direttiva alla data sopra indicata ed i liberi professionisti iscritti da almeno cinque anni alla data predetta nel relativo albo professionale, purché siano in possesso del diploma di laurea e degli specifici titoli di studio indicati nei precedenti commi per il ruolo amministrativo, per il ruolo del personale di servizio sociale e per il ruolo tecnico industriale ed agrario.

Art. 3.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi di cui ai precedenti articoli al quale intendono partecipare, domanda di ammissione, redatta su carta semplice per i concorsi interni ed in carta legale di L. 3.000 per il concorso pubblico, per titoli ed esami, indirizzata al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - concorsi - Via Silvestri, 52 - Roma, indicando in essa:

a) qualifica, cognome, nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) diploma di laurea posseduto;

d) titoli di servizio di cui agli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati del concorso speciale per esame o al corso-concorso;

e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 8, per i candidati del concorso pubblico per titoli ed esami;

f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno, altresì, dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non avere superato alla scadenza del bando i 35 anni di età o di aver titolo all'elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, di avere assolto agli obblighi del servizio militare.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una sola delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali é sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare é sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

Art. 4.

Elevazione del limite massimo di età

Il limite massimo di età di 35 anni, indicato nel precedente art. 2, è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani combattenti, i profughi; di un anno per i coniugati; di un anno per ogni figlio vivente a carico.

I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i 40 anni di età o i 45 per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti dello Stato si prescinde dai limiti di età.

Art. 5.

Elenco dei titoli

Le domande di ammissione al concorso speciale per esame dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'Amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autentica.

Analogamente per quanto concerne il concorso pubblico per titoli ed esami i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza per la presentazione della stessa ed allegare i titoli stessi in originale o copia autentica.

Art. 6.

Concorso speciale per esami

L'esame dei concorsi speciali indicati all'art. 1 consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione.

Le anzidette prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

A) *Per il concorso di cui al punto* A-1 (concorso speciale per esami ruolo del personale amministrativo):

prima prova: «diritto amministrativo e diritto civile»;

seconda prova: «ordinamento e regolamento degli istituti di prevenzione e di pena con particolare riferimento agli aspetti amministrativo-contabili e penali concernenti la gestione degli istituti penitenziari».

B) *Per il concorso di cui al punto* B-1 (concorso speciale per esami ruolo del personale di servizio sociale):

prima prova: «diritto penale penitenziario»;

seconda prova: «organizzazione e funzionamento dei centri e degli uffici di servizio sociale nell'ambito dei servizi dell'Amministrazione penitenziaria, con particolare riguardo agli aspetti della programmazione, del coordinamento e della verifica tecnica del servizio».

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle stesse materie che formeranno oggetto delle prove scritte.

Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio basati sull'esame dello stato matricolare, su quello dei rapporti informativi dell'ultimo quinquennio e sul profitto tratto dai corsi di formazione e perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere funzioni superiori.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti analiticamente indicati per i vari ruoli al precedente art. 1, decorrerà dal 1° gennaio 1986.

Art. 7.

Corsi-concorsi di formazione dirigenziale

L'ammissione ai corsi-concorsi di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali in Italia ed all'estero	fino a punti 10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	» 10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	» 12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	» 8
e) specializzazioni post laurea o altri titoli culturali.	» 12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione o simili)	» 8

L'ammissione ai corsi di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati all'art. 1 per i rispettivi concorsi.

Gli ammessi ai corsi-concorsi sono tenuti a frequentare il corso di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione. Esso sarà completato da un periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali e formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione ed al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio dei cittadini.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione, presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale attribuirà collegialmente un punteggio in trentesimi.

Il candidato che avrà ottenuto un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

Il punteggio, sia per le prove scritte che per il colloquio, è espresso in trentesimi, ed é considerato favorevole quando non sia inferiore a 24/30 per ciascuna prova e per il colloquio.

Il punteggio complessivo sarà dato dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa e della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1986.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami.

Art. 8.

Concorso pubblico per titoli ed esami

Il concorso pubblico per titoli ed esami consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione di titoli di servizio, culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate al precedente art. 6 e con le finalità e le modalità in esso indicate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie ed il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia ed all'estero . . . . fino a punti 5
b) lavori originali attinenti all'attività della amministrazione per cui si concorre . . . . » 5
c) pubblicazioni scientifiche . . . . » 7
d) corsi di qualificazione e di specializzazione utilizzabili nell'amministrazione che ha bandito il concorso . . . . » 4
e) specializzazioni post laurea . . . . » 6
f) altri titoli culturali . . . . » 3

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Alle prove scritte saranno ammessi i candidati che nella valutazione dei titoli abbiano riportato un punteggio non inferiore a quindici/trentesimi.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte. Esso non si intende superato se la valutazione sarà inferiore a otto decimi.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dal punteggio conseguito nei titoli e dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati, secondo l'ordine della graduatoria, nel numero dei posti e per i ruoli rispettivamente indicati al precedente art. 21, dal 1° gennaio 1986 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami del rispettivo ciclo afferente i posti vacanti al 31 dicembre 1985.

Art. 9.

Seminari di informazione

I vincitori dei concorsi speciali per esame ed i vincitori dei concorsi pubblici per titoli ed esame sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione conclusiva previste nel precedente art. 7, terzo e quarto comma.

La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 10.

Titoli preferenziali

I candidati del concorso pubblico per titoli ed esami che abbiano superato il colloquio ed intendono far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva dei posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare, o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale degli istituti di prevenzione e di pena, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 11.

Documenti di rito

Il concorrente utilmente collocato nella graduatoria del concorso pubblico ad un posto nel ruolo del personale di servizio sociale dovrà presentare, o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero, entro il termine perentorio di giorni venti. dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) *titolo di studio:* diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) *estratto dell'atto di nascita.* I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso. Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) *certificato di cittadinanza italiana,* rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine con la specifica annotazione che il candidato era in possesso della cittadinanza anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della istanza di partecipazione al concorso;

4) *certificato di godimento dei diritti politici,* rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, con la specifica annotazione che il candidato godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione al concorso;

5) *certificato generale del casellario giudiziale,* rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) *certificato medico,* rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue, prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) *documento militare:* copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre soltanto i documenti seguenti:

a) titolo di studio;
b) certificato medico;
c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, attestante la condotta in servizio e la idoneità fisica a ricoprire il posto a cui aspira.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), e 6) del presente articolo devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 12.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 marzo 1986

Il Ministro: MARTINAZZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1986
Registro n. 34 Giustizia, foglio n. 325

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
per l'ammissione al concorso speciale
(da redigersi su carta bollata)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I concorsi - Via Silvestri, 52 - ROMA

Il sottoscritto...
nato a .... provincia................................
residente (o domiciliato) a ....
in via.. c.a.p. ....
in servizio presso... (indicare l'ufficio di appartenenza) con la qualifica................................. e con anzianità di servizio nella carriera direttiva dal...

Visto il decreto ministeriale 6 marzo 1986, con il quale sono stati indetti concorsi speciali per esami per la qualifica di primo dirigente nei vari ruoli del personale dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena;

Ritenuto di essere in possesso dei prescritti requisiti ed in particolare di quello relativo all'anzianità di almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva;

Chiede

di essere ammesso al concorso speciale per esami di cui al punto (*A*/1 ovvero *B*/1) dell'art. 1 del decreto ministeriale 6 marzo 1986. (2).

A tal fine dichiara:

di possedere il seguente titolo di studio..................................
.... ,

di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio quali indicati dall'art. 2, terzo comma, della legge n. 301/1984 (elencare i titoli posseduti, allegando altresì, in originale o copia autenticata, la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'Amministrazione):..;

di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata.

Data, ...

Firma (1)

---

(1) La firma per esteso dovrà essere autenticata mediante visto del capo dell'ufficio di appartenenza, ovvero da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge n. 15/1968.

(2) Indicare soltanto il concorso al quale si intende partecipare.

ALLEGATO *B*

Schema di domanda
per l'ammissione al corso-concorso
di formazione dirigenziale
(da redigersi su carta semplice)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I concorsi - Via Silvestri, 52 - ROMA

Il sottoscritto...
nato a .... provincia................................
residente (o domiciliato)..
in via.. c.a.p. ....
in servizio presso... (indicare l'ufficio di appartenenza) con la qualifica................................. e con anzianità di servizio nella carriera direttiva dal...

Visto il decreto ministeriale 6 marzo 1986, con il quale sono stati indetti corsi-concorsi di formazione dirigenziale nei vari ruoli del personale dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena;

Ritenuto di essere in possesso dei prescritti requisiti ed in particolare di quello relativo all'anzianità di almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva;

Chiede

di essere ammesso al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui al punto (*A*/2 ovvero *B*/2 ovvero *C*/1 ovvero *C*/2) dell'art. 1 del decreto ministeriale 6 marzo 1986.

A tal fine dichiara:

di possedere il seguente titolo di studio..................................
....;

di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio quali indicati dall'art. 2, terzo comma, della legge n. 301/1984 (elencare i titoli posseduti, allegando altresì, in originale o in copia autenticata, la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'Amministrazione): ....;

di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata.

Data, ...

Firma (1)

....

---

(1) La firma per esteso dovrà essere autenticata mediante visto del capo dell'ufficio di appartenenza, ovvero da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge n. 15/1968.

(2) Indicare soltanto il concorso al quale si intende partecipare.

ALLEGATO *C*

Schema di domanda
per l'ammissione al concorso pubblico
per titoli ed esami
(da redigersi su carta da bollo)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I concorsi - Via Silvestri, 52 - ROMA

Il sottoscritto...
residente (oppure domiciliato) a ....
provincia di .... in via .... c.a.p. ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al punto *B*/3 dell'art. 1 del decreto ministeriale 6 marzo 1986 per il conseguimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo del personale di servizio sociale dell'amministrazione penitenziaria.

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

a) è nato a .... provincia di ....
il.......................... (e, nel caso abbia superato i 35 anni di età, che ha diritto alla elevazione di tale limite per essere in possesso: .... indicare il titolo o i titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età, allegando la relativa documentazione);

b) è in possesso della seguente qualifica.................................. (indicare una delle qualifiche richieste per la partecipazione al concorso di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 6 marzo 1986, indicando anche l'ufficio o l'ente o l'impresa di appartenenza o libera professione esercitata nonché il periodo di servizio);

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (in caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle liste medesime, indicarne i motivi);

e) è in possesso del seguente diploma di laurea..................... .... conseguito nell'anno .... presso..,

f) è in possesso dei seguenti titoli di servizio, culturali e professionali, valutabili ai sensi dell'art. 8 del citato decreto 6 marzo 1986 (elencare i titoli ed allegarli in originale o in copia autenticata);

g) gode dei diritti politici;

h) è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

i) non ha pendenze penali e non ha riportato condanne penali (indicare in caso contrario le eventuali condanne riportate — anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione — con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali);

l) la sua posizione in ordine agli obblighi militari è la seguente .... (nel caso il candidato sia stato giudicato permanentemente o temporaneamente inabile al servizio militare andrà indicata la infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio);

m) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni .... (indicare la qualità del servizio prestato e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);

n) non è stato dispensato o destituito da precedente impiego presso una pubblica amministrazione (indicando in caso contrario le cause e gli estremi del provvedimento);

o) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata.

Allega alla presente domanda i documenti prescritti dal bando di concorso.

Data, ...

Firma (1)

....

---

(1) Alla firma per esteso del candidato deve seguire l'autentica da parte del notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero, trattandosi di candidato dipendente statale, il visto del capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio con l'indicazione, altresì, della qualifica dal medesimo rivestita.

86A6474

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta del concorso a quindici posti di coadiutore del ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle segreterie universitarie presso l'Università di Perugia.

Il diario della prova scritta del concorso per esami a quindici posti di coadiutore in prova del ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva delle segreterie universitarie, presso l'Università di Perugia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - serie generale - n. 127 del 4 giugno 1986, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 settembre 1986.

Essendo pervenute complessivamente n. 3379 domande, per motivi organizzativi, non si è resa possibile la pubblicazione del suddetto diario nella presente *Gazzetta Ufficiale*. della Repubblica italiana.

86A6494

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli ed esami, a tredici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle amministrazioni dello Stato e successive estensioni;

Viste le norme sul reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare approvate con regio decreto-leggge 28 gennaio 1935, n. 314, e le successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e le successive aggiunte e modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente le disposizioni relative allo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 13 dicembre 1966, n. 1111, concernente nuove norme per gli ufficiali medici in servizio permanente effettivo dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Vistala legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente dela Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente l'ordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1971, n. 1302, concernente le modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1965, n. 1431, sui documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, concernente modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico (registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1974, registro n. 8 Difesa, foglio n. 80);

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione dei limiti di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 22 dicembre 1980, n. 912, concernente l'obbligo, per gli ufficiali in servizio permanente effettivo del Servizio sanitario dell'Esercito e dei Corpi sanitari della Marina e dell'Aeronautica, reclutati direttamente per concorso, di rimanere in servizio per un periodi di anni sei;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1982, n. 955, concernente le disposizioni integrative e correttive del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1982, n. 642, e successive modificazioni, relative alla disciplina dell'imposta di bollo;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732, concernente l'eliminazione del requisito della buona condotta ai fini dell'accesso agli impieghi pubblici;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli e per esami, a tredici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico.

I vincitori del concorso, dopo la nomina, frequenteranno un corso applicativo della durata di sei mesi, superato il quale, conseguiranno la nomina a capitano.

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo sanitario aeronautico possono percorrere la carriera fino al grado di tenente generale.

Gli stipendi e le indennità, fra cui è compresa la indennità di volo, sono quelli previsti dalle disposizioni vigenti in materia, nella misura ed alle condizioni da queste stabilite.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso, in seguito a domanda, i cittadini italiani, con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

1) abbiano conseguito in una Università della Repubblica la laurea in medicina e chirurgia e siano in possesso dell'abilitazione professionale;

2) non abbiano oltrepassato il trentaduesimo anno di età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di un anno nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili tra loro, purchè complessivamente il candidato non superi il quarantesimo anno di età alla data del presente decreto.

3) non abbiano riportato condanne penali per delitti colposi;

4) non siano stati riformati alla visita medica di leva;

5) siano in possesso della idoneità fisio-psico-attitudinale richiesta per il servizio quale ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo aeronautico, ed abbiano una statura non inferiore a m. 1,64.

A tal fine i concorrenti che siano ufficiali, sottufficiali o graduati specialisti dell'Aeronautica militare in servizio dovranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso una dichiarazione in carta semplice rilasciata dall'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario dell'ente di appartenenza, attestante che il candidato è ancora idoneo fisicamente al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare (vedi allegato 2).

Per tutti gli altri concorrenti l'idoneità fisica e psico-attitudinale, sara accertata secondo le procedure stabilite dal Ministero.

I concorrenti, durante il periodo in cui resteranno a disposizione delle autorità aeronautiche, usufruiranno di vitto e alloggio a carico dell'Amministrazione aeronautica qualora gli accertamenti abbiano una durata superiore ad una giornata. Contro l'esito di tali accertamenti non e ammesso appello.

I candidati dovranno presentarsi a sostenere le prove fisio-psico-attitudinali muniti di documento di identità personale;

6) i candidati che siano militari dell'Aeronautica militare (ufficiali, sottufficiali e graduati specialisti in servizio), per essere ammessi al concorso devono riportare un punteggio non inferiore a 12/20, determinabile in relazione al complesso delle qualità militari e professionali risultanti dalla documentazione caratteristica.

I candidati che non raggiungeranno tale punteggio o che siano stati giudicati dalle competenti autorità, non idonei all'avanzamento al grado superiore, saranno esclusi dal concorso.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte sul modulo allegato al presente decreto (sul quale dovrà essere applicata una marca da bollo da L. 3.000), dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione - 1ª Sezione - 00185 Roma, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, corredate dai seguenti documenti:

a) certificato generale del casellario giudiziale (per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia);

b) certificati dei carichi pendenti (rilasciati, rispettivamente, dalla pretura e dalla Procura della Repubblica);

c) stato di servizio (per gli ufficiali in servizio o in congedo che non appartengano all'Aeronautica militare):

copia del foglio matricolare (e non foglio di congedo illimitato), per i sottufficiali o militari di truppa in servizio o in congedo non dell'Aeronautica militare, per gli avieri in congedo e per i candidati riconosciuti abili arruolati dai consigli di leva, anche se non abbiano ancora prestato il servizio militare;

d) dichiarazione medica, in carta semplice, rilasciata dall'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario dell'ente di appartenenza, attestante che il candidato alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso sia ancora idoneo al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare (per i soli ufficiali, sottufficiali e graduati specialisti dell'Aeronautica militare in servizio - vedasi allegato n. 2).

I documenti di cui ai punti *a*) e *b*) devono essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi dal termne ultimo di presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Tutti i militari appartenenti alle altre Forze armate o Corpi dello Stato hanno l'obbligo di trasmettere copia della domanda di partecipazione al concorso ai comandi di appartenenza che provvederanno a far pervenire, in duplice copia, un dettagliato rapporto informativo.

I militari dell'Aeronautica militare in servizio o in congedo, dovranno presentare, nel termine sopra indicato, la domanda di partecipazione al concorso direttamente al Ministero, ma incombe loro l'obbligo di presentare copia della suddetta domanda rispettivamente all'ente di appartenenza o al competente comando di regione aerea che provvederanno a trasmettere al Ministero della difesa - Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione concorsi - 1ª Sezione, entro venticinque giorni dalla data di scadenza del concorso i seguenti documenti:

1) libretto personale o fotocopia, dello stesso, completo della documentazione caratteristica che dovrà essere chiusa alla data di scadenza del presente bando, per il seguente motivo: «Per partecipazione al concorso per ufficiale in servizio permanente effettivo»;

2) fotocopia autenticata del foglio matricolare (2° esemplare), relativo ai sottufficiali, aggiornato alla data di scadenza del presente bando;

3) relazione conforme all'allegato 3 del bando di concorso, completa dei giudizi espressi dal compilatore, 1° revisore, 2° revisore (Comandante di corpo - comandante dell'ente) nonchè dal comandante di regione aerea competente per territorio.

Gli enti di appartenenza cureranno l'inoltro delle relazioni ai competenti comandi di regione aerea e la successiva trasmissione delle stesse, unitamente alla documentazione di cui ai precedenti punti 1 e 2, alla 2ª Divisione - 1ª Sezione della D.G.P.M.A.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto presentare le domande alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

il cognome e nome;

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

le eventuali pendenze penali per delitti non colposi;

gli eventuali precedenti penali;

il titolo di studio, specificando il voto riportato nell'esame di laurea, nonchè il possesso dell'abilitazione professionale;

la posizione nei riguardi del servizio militare (i militari devono indicare nella domanda il reparto di appartenenza e, se trattasi di militari di leva, la data di inizio del servizio e quella di collocamento in congedo);

di accettare qualsiasi destinazione di servizio;

di assumere, in caso di nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico, l'obbligo di permanere in servizio per un periodo di anni sei a decorrere dalla data del decreto di nomina, ai sensi della legge 22 dicembre 1980, n. 912;

il recapito presso il quale desidera ricevere le comunicazioni relative al concorso (e, possibilmente, il numero telefonico).

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole, e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda specificando il numero dei figli viventi.

Nella domanda il candidato dovrà, inoltre, indicare il suo preciso recapito, comprendente anche il numero di codice di avviamento postale e l'indirizzo della famiglia. Le successive eventuali variazioni dovranno essere notificate al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione concorsi - 1ª Sezione - 00185 Roma mediante lettera raccomandata.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alle prove fisio-psico-attitudinali od alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte a causa di disguidi postali non imputabili all'Amministrazione aeronautica.

Saranno, altresì, esclusi quei candidati la cui presentazione alle prove fisio-psico-attitudinali o alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o dal cancelliere.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e, per i militari in servizio, il visto del comandante di Corpo.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che saranno inviate oltre il termine stabilito.

Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 5.

La commissione di esame sarà nominata con successivo decreto.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed in due prove orali obbligatorie secondo le modalità e i programmi annessi al presente decreto.

Prova scritta obbligatoria:

materia medica o materia chirurgica.

Prove orali obbligatorie:

prova teorico pratica di clinica medica, con annessa prova orale di medicina d'urgenza;

prova teorico pratica di clinica chirurgica con annessa prova orale di chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso.

La prova scritta di esame avrà luogo il giorno 18 dicembre 1986, alle ore 8, presso l'Accademia aeronautica - via Domitiana - Pozzuoli (Napoli).

In caso di modifica del giorno o/e della sede d'esame, sarà data diretta comunicazione in tempo utile.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza attendere ulteriori comunicazioni, per sostenere la prova scritta nella sede e nel giorno sopra indicati, muniti di documento di identità personale.

I militari in servizio dovranno presentarsi alle prove di esame indossando l'uniforme ordinaria.

Saranno ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato nella prova scritta non meno di 14/20.

I candidati ammessi alle prove orali obbligatorie che abbiano riportato, in una di esse, una votazione inferiore ai 12/20, perdono il diritto di presentarsi ai successivi esami e perciò il segretario della commissione avrà cura di comunicare loro, a chiusura di seduta, l'esito sfavorevole della prova sostenuta.

L'ordine, il luogo ed i giorni per lo svolgimento delle prove orali saranno stabiliti dal presidente della commissione.

I candidati che per qualunque causa non si presentino ad una prova nel giorno stabilito sono considerati rinunciatari e, quindi, esclusi dalle ulteriori prove di esame.

A tutti i militari ammessi a sostenere le prove orali del concorso è concessa una licenza straordinaria, nella misura e secondo le modalità previste dalle norme unificate per la concessione delle licenze, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che, ammessi alle prove orali obbligatorie, le avranno superate tutte.

Art. 7.

Tutti i concorrenti risultati in possesso dei requisiti fisio-psico-attitudinali di cui al precedente art. 3, dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento a concorsi - 1ª Sezione, nel termine perentorio di trenta giorni dalla richiesta della suddetta Amministrazione, i sottonotati documenti comprovanti il possesso dei titoli conseguiti o maturati entro la data di scadenza dei termini di bando, utili ai fini della formazione della graduatoria di merito:

a) diploma di laurea di cui al precedente art. 3, in originale ovvero in copia autentica, oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso, oppure copia autentica di esso, da cui dovrà risultare il voto riportato nell'esame di laurea;

b) certificato di abilitazione professionale con la indicazione del voto riportato agli esami di abilitazione;

c) diploma di libera docenza o di specializzazione conseguito presso cliniche o istituti delle Università (certificati rilasciati dalle Università o copia autentica di essi);

d) brevetti di pilota militare o civile (rilasciati dalle autorità militari o dagli aero-clubs);

e) lavori scientifici a stampa, attestati favorevoli di esiti di concorso, certificati di incarichi pubblici e professionali e di tirocinii pratici compiuti;

f) ogni altro titolo, ritenuto utile ai fini della compilazione della graduatoria, di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

I concorrenti di cui sopra dovranno altresì far pervenire, entro il termine predetto, i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i titoli preferenziali di cui all'art. 5 del decreto del Presidente dell Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I documenti stessi dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative.

I documenti che perverranno oltre il termine indicato nel primo comma del presente articolo saranno considerati ininfluenti ai fini dell'attribuzione dei relativi punti di merito. Anche in questo caso, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante, in caso di inoltro a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Non è ammesso fare riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni o, per altri concorsi, presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 8.

La graduatoria di coloro che avranno ottenuto la idoneità in tutte le prove sara formata sommando:

a) i punti di merito ottenuti in ciascun esame, moltiplicati per i seguenti coefficienti:

prova scritta, coefficiente 6;
prova orale e teorico-pratica di clinica medica, con annessa prova orale di medicina di urgenza, coefficiente 4;
prova orale e teorico-pratica di clinica chirurgica, con annessa prova orale di chirurgia di urgenza e pronto soccorso, coefficiente 4;

b) Il punteggio per i titoli, fino ad un massimo di 30 punti, da assegnare secondo i sottonotati criteri:

da mezzo a 5 punti, secondo valutazione preventivamente stabilita dalla commissione, per il servizio militare prestato dal candidato, tenendo conto della durata del servizio stesso, della Forza armata di appartenenza, del grado rivestito, nonchè del ruolo, categoria e specializzazione, con particolare riguardo al servizio prestato con mansioni affini a quelle a cui verrano destinati i vincitori del concorso;
fino a 4 punti per il brevetto di pilotaggio aereo, secondo il grado ed il tipo di brevetto;
da 1 a 10 punti, secondo valutazione preventivamente stabilita dalla commissione, per le libere docenze in materie mediche e per quei diplomi di specializzazione, rilasciati dalle Università, ritenuti meritevoli di considerazione e per la votazione conseguita nell'esame di laurea ed in quello di abilitazione professionale.

I rimanenti punti, a giudizio insindacabile della commissione giudicatrice, saranno assegnati per altri titoli scientifici e di carriera, appresso specificati:

lavori scientifici a stampa (con esclusione di quelli con i quali è stata conseguita la laurea o la libera docenza), massimo 5 punti;
attestati favorevoli di esiti di pubblici concorsi, massimo 5 punti;
certificati ufficiali di incarichi pubblici e professionali e di tirocini pratici compiuti e di ogni altro titolo utile ai fini della compilazione della graduatoria di cui il concorrente sia eventualmente in possesso, massimo 5 punti.

A parità di merito, si applicheranno le norme contenute nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
4) certificato generale del casellario giudiziale; per i candidati nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;
5) certificati dei carichi pendenti (rilasciati, rispettivamente, dalla procura e dalla pretura);
6) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia, per gli ammogliati;

I concorrenti, utilmente collocati nella graduatoria, che abbiano presentato un certificato attestante il conseguimento della laurea, oppure che non abbiano presentato nè tale certificato nè il diploma di laurea in originale o copia autentica ai sensi della lettera *a)* del precedente art. 7, dovranno, altresì, far pervenire, entro il termine di cui al primo comma del presente articolo, il diploma originale di laurea o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria che non abbiano presentato il certificato di abilitazione professionale ai sensi della lettera *b)* del precedente art. 7, dovranno anche essi far pervenire, entro il termine di cui al primo comma del presente articolo, tale certificato.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della documentazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che fossero già impegnati di ruolo dello Stato, ovvero ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali in servizio permanente nelle Forze armate dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) ma dovranno allegare un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono comprovante tale qualità.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo della documentazione al Ministero, dovranno trasmetterla direttamente al Ministero stesso.

I concorrenti che risiedono all'estero, potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello previsto dal primo comma del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione.

In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità attestante che, alla data della domanda, risiedevano all'estero.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso fare riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni o, per altri concorsi, presso l'Amministrazione aeronautica.

Tutti i candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno trasmettere, unitamente ai documenti amministrativi:

dichiarazione (in carta semplice), da rendere anche se negativa, relativa ai servizi civili o militari, di ruolo o non di ruolo, resi in precedenza alla Stato nonchè ad altri enti pubblici;
dichiarazione di assunzione dell'obbligo di rimanere in servizio per un periodo di anni sei a decorrere dalla data di nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico (in carta semplice), come da allegato n. 4.

Art. 10.

Il Ministro della difesa puo, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo.

Art. 11.

La nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico sarà conferita ai concorrenti vincitori del concorso, nel limite dei posti indicati nell'art. 1, e decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto, salvo che nel decreto stesso non sia altrimenti stabilito.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo ritenga opportuno, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero degli idonei occorrenti per coprire i posti lasciati vacanti dai rinunciatari, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 12.

I vincitori del concorso dovranno, dopo la nomina, frequentare un corso applicativo dalla durata di mesi sei, con le modalità che verranno stabilite dal Ministero.

I predetti, superato il corso, conseguiranno la promozione a capitano, con anzianità assoluta corrispondente alla data di approvazione della graduatoria del corso e con anzianità relativa fissata secondo l'ordine della graduatoria stessa.

I tenenti che non superino il corso applicativo saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati a completare gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 giugno 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1986
Registro n. 19 Difesa, foglio n. 376

ALLEGATO 1

PROGRAMMI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI CONCORSO PER LA NOMINA A TENENTE MEDICO IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO DEL CORPO SANITARIO AERONAUTICO.

Gli esami consisteranno in:

PROVE OBBLIGATORIE

1) *Esame scritto di materia medica o materia chirurgica.*

Il tema da svolgere per iscritto di materia medica e/o di materia chirurgica sarà sceltro fra sei temi (tre di materia medica e tre di materia chirurgica) proposti dai membri della commissione che, a tal fine, si riuniranno immediatamente prima dell'esame stesso.

Per lo svolgimento del tema scritto sono concesse al massimo otto ore, sotto la sorveglianza della commissione. È vietato tenere con sè, durante la prova, libri, manoscritti, trattati o appunti di qualsiasi genere; è inoltre vietato comunicare fra i candidati.

Pertanto, saranno senz'altro esclusi dal concorso i candidati che venissero sorpresi a consultare libri, pubblicazioni, appunti, manoscritti, o il cui tema, a parere insindacabile della Commissione esaminatrice, risultasse svolto con l'ausilio di testi comunque redatti o divulgati.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma, saranno immediatamente messi in busta grande che sarà chiusa a cura del candidato e consegnata al Presidente della Commissione od a chi ne fa le veci, che apporrà trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

2) *Esami orali di clinica medica e clinica chirurgica.*

L'esame avrà luogo al letto del malato.

La commissione sceglierà il caso clinico da sottoporre all'esame del candidato.

Il candidato procederà all'esame del malato nel termine massimo di trenta minuti, ed esporrà, quindi, il caso clinico illustrandone la diagnosi, la prognosi e il trattamento curativo.

La commissione potrà rivolgere al candidato domande su tutto quanto può avere attinenza al caso in esame, non tralasciando di accertarsi se il candidato possegga praticamente la conoscenza dei metodi semiologici necessari ad un perfetto rilevamento dei dati diagnostici. Al candidato potranno essere rivolte domande su altri argomenti di clinica medica e clinica chirurgica.

La commissione potrà richiedere al candidato un breve resoconto scritto diagnostico, prognostico e terapeutico del caso.

L'esame di clinica medica sarà integrato da interrogazioni sulla medicina d'urgenza e sui mezzi terapeutici e sulle manovre in uso per un pronto soccorso medico.

L'esame verterà pertanto sulle nozioni e sulle cure di urgenza degli accidenti acuti del sistema cardiocircolatorio, respiratorio, dell'apparato digerente, del sistema uropoietico, del sistema nervoso centrale e periferico, degli organi della vista e dell'udito ecc., nonchè sugli avvelenamenti e sulle lesioni da agenti chimici, termini, elettrici, jonizzanti, ecc.

L'esame di clinica chirurgica sarà integrato da interrogazioni sulla chirurgia d'urgenza e pronto soccorso e cioè su argomentti relativi ai casi di patologia chirurgica di vari apparati ed organi che abbiano bisogno di pronto intervento.

I candidati saranno chiamati a rispondere pertanto su questi argomenti:

trattamento delle emorragie;

apparecchiature d'urgenza delle fratture;

tecniche della incisione di accessi e flemmoni superficiali;

lussazioni delle più importanti articolazioni e relativo trattamento;

generalità sulle legature delle arterie;

trasfusioni di sangue, di plasma (tecnica);

tamponamento delle fosse nasali;

tracheotomia;

puntura della vescica;

cateterismo uretro-vescicale;

primi soccorsi di traumatizzati con particolare riguardo ai cranici, ai vertebrali ed ai toracici; modalità per il loro trasporto;

trattamento immediato delle ustioni;

trattamento dei congelamenti e del colpo di calore;

lavanda gastrica;

rianimazione (metodi e strumentario);

iniezione intracardiaca (tecnica ed indicazioni);

anestesia locale per infiltrazione;

anestesia generale per inalazione;

anestesia generale endovenosa.

N.B. — Il candidato potrà essere sottoposto a prova pratica o teorica o ad ambedue secondo il giudizio della commissione.

ALLEGATO 2

....
(Timbro dell'ente)

DICHIARAZIONE MEDICA
(in carta semplice da allegare alla domanda)

Il (1) ....
nato a .... provincia di (...)
il .... sottoposto a visita medica in data odierna (2) è risultato idoneo fisicamente al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare.

........................, lì ....

L'ufficiale medico
dirigente il servizio sanitario

....

---

(1) Indicare il grado, matricola, l'Arma o il Corpo, il ruolo, la specialità, il cognome e nome del candidato.

(2) La visita medica deve essere effettuata alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

ALLEGATO 3

(Timbro dell'ente)

RELAZIONE RELATIVA ALLA POSIZIONE MILITARE DEL CANDIDATO
(da utilizzare esclusivamente ai fini del concorso)

a) il (1)...;

b) incorporato nell'Aeronautica militare in data .... in qualità di:

1) Servizi prestati dal candidato in qualità di ufficiale, sottufficiale e graduato specialista dell'Aeronautica militare:

... (2) ....;

2) Qualità fisiche, morali, di carattere, professionali, culturali, intellettuali (3);

a) Qualità fisiche, morali e di carattere:

Presenza e portamento...
Salute ....
Resistenza fisica ....
Energia ....
Decisione ....
Iniziativa ....
Costanza e perseveranza ....
Fiducia e sicurezza in se stesso ....
Autocontrollo ....
Spirito critico ....
Tatto ....
Amor proprio ....
Dignità personale ....
Sincerità ....
Lealtà ....
Rettitudine ....
Riservatezza ....
Comportamento nella vita privata ....

b) Qualità culturali ed intellettuali:

Memoria ....
Patrimonio culturale ....
Capacità di espressione scritta ....
Capacità di espressione orale ....
Buon senso ....

c) Qualità professionali:

Preparazione tecnico-professionale ....
Capacità amministrativa ....
Cura del materiale ....
Esecuzione degli ordini ....
Atteggiamento verso i superiori ....
Atteggiamento verso i colleghi ....
Atteggiamento verso gli inferiori ....
Senso del dovere ....
Senso della responsabilità ....
Senso della disciplina ....

3) Rendimento fornito dal candidato:

(4) ....

In base a quanto sopra esposto giudico il candidato:

(5) ....

...................., lì ....
(data)

Il compilatore

....
(Timbro e firma del compilatore)

(Timbro tondo)

Vista la suesposta relazione giudico il candidato:

(6) ....

....

...................., lì ....
(data)

Il primo revisore

....
(Timbro e firma del primo revisore)

Il secondo revisore

....
(Timbro e firma del secondo revisore)

Il comandante di Corpo (7)

....
(Timbro e firma del comandante di Corpo)

PARERE DEL COMANDANTE DI REGIONE

...................., lì ....
(data)

Il comandante di regione

(Timbro e firma del comandante di regione)

---

(1) Indicare il grado, il ruolo, la specialità, il cognome e nome del candidato.

(2) Indicare le mansioni affidate al candidato presso l'ente che compila la relazione ed eventualmente quelle in precedenza espletate, desunte dal libretto personale del candidato stesso.

(3) Per la valutazione delle singole qualità assegnare il giudizio di: ottimo, buono, sufficiente scarso.

(4) Esporre in breve sintesi il rendimento del candidato ed attribuire il giudizio: ottimo, buono, sufficiente, scarso.

(5) Meritevole o non meritevole di essere nominato ufficiale in servizio permanente effettivo.

(6) In caso di contrasto con i giudizi espressi dal compilatore, ciascun revisore dovrà brevemente precisare i motivi del dissenso.

(7) Qualora il comandante di Corpo non si identifichi con il comandante dell'ente, è necessario che il giudizio conclusivo sia espresso da quest'ultimo.

ALLEGATO 4

(In carta semplice)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto dott. ....
nato a .... in data ....
in conformità di quanto prescritto dall'art. 1 della legge 22 dicembre 1980, n. 912, dichiara di assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo di anni 6 (sei), a decorrere dalla data di nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico.

C.S.A.

NON SCRIVERE QUI SOPRA

APPLICARE QUI MARCA DA BOLLO DA L. 3.000 ED ANNULLARE

AL MINISTERO DIFESA
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE DELL'AERONAUTICA
2ª DIVISIONE - RECLUTAMENTO E CONCORSI - 1ª SEZIONE
VIALE DELL'UNIVERSITÀ - 00100 ROMA

(Scrivere stampatello una lettera per ogni casella)

Il sottoscritto:[1]

grado — cognome — e nome

nato a ______ prov. ____
comune di nascita

giorno — mese — anno 19__ residente a: ______

cap. ______ prov. ____ in via/piazza ______

______ Telefono: ______
prefisso — numero telefonico

matricola — arma o ruolo — specialità

in servizio presso[2] ______

(indicare possibilmente il n. telefonico) o in congedo presso[3] ______

______ (telefono),

chiede di essere ammesso al concorso a ____ posti per la nomina a ______

______ in S.P.E. di cui alla Gazzetta Ufficiale n. ____ del ______

(fare una crocetta vicino al corso prescelto)

LAUREATI

- Corpo Sanitario Aeronautico . . . . ☐
- Corpo Commissariato, Ruolo Commissariato . . . . ☐
- Corpo del Genio Aeronautico, specialità:
  - G.A.r.i. . . . . ☐
  - G.A.r.c. . . . . ☐
  - G.A.r.f. . . . . ☐

DIPLOMATI

- Arma Aeronautica - Ruolo Naviganti Speciale . . . . ☐
- Arma Aeronautica - Ruolo Servizi . . . . ☐
- Corpo del Genio Aeronautico - Ruolo Assistenti Tecnici, Specialità:
  (indicare una sola specialità)

  ______ . . . . ☐
- Corpo Commissariato Aeronautico - Ruolo Amministrazione . . . . . . ☐
- Corpo Commissariato Aeronautico - Ruolo Amministrazione
  (Riservato ai Sottufficiali dell'A.M.): . . . . ☐

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

— di essere cittadino italiano;

— di essere celibe/ammogliato con o senza prole; vedovo con o senza prole; n. figli ☐ (4) (cancellare la dicitura che non interessa ed eventualmente indicare il n. dei figli in casella);

— di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (5) ______________ ______________ (Provincia) ______________
(ovvero indicare i motivi di non iscrizione o cancellazione) ______________
____

— di non aver riportato condanne penali, ovvero: ha riportato le seguenti condanne penali (indicare le condanne penali riportate, anche se sia stata concessa la sospensione condizionale della pena o sia stato accordato il beneficio della non menzione delle condanne nel certificato del casellario giudiziale)
____

— di non aver procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare gli estremi del relativo procedimento con l'indicazione dell'autorità procedente)
____

— di non aver precedenti penali, ovvero: ha avuto i seguenti precedenti penali (indicare la sentenza di proscioglimento con formula piena o a seguito di amnistia o per concessione del perdono giudiziale o per insufficienza di prove o perchè non è imputabile) ______________
____

— di aver conseguito nell'anno 19____ con il voto di ____/____ il titolo di studio o Laurea di/in ______________ presso
______________ (città) CAP ________ Prov. ________
Via ______________ (indirizzo e numero civico della Scuola)

— di essere in possesso/di non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di ______________
conseguita presso ______________

— di accettare, in caso di nomina ad Ufficiale in S.P.E. del______________, qualsiasi destinazione di servizio in località diversa da quella dell'Ente di appartenenza;

— di rinunciare al grado di ______________ in caso di esito favorevole del concorso di cui sopra o, (se trattasi di sottufficiale dell'Aeronautica - Ruolo Naviganti) alla carica di pilota, (solo per i candidati che rivestino il grado di tenente di complemento dell'A.M. o per i Sottufficiali dell'Arma Aeronautica - Ruolo Naviganti).

— di non aver soddisfatto gli obblighi di leva/di non essere stato riformato alla visita di leva/di trovarsi nella seguente posizione militare ______________
(cancellare la dicitura che non interessa) (6);

— di assumere in caso di nomina ad Ufficiale in S.P.E. del Corpo Sanitario Aeronautico l'obbligo di permanere in servizio per un periodo di anni 8 a decorrere dalla data del decreto di nomina; .... ☐

— di non essere stato sottoposto al giudizio del Consiglio di Leva; .... ☐

— di essere stato giudicato "rivedibile" nell'anno ____ per il motivo ______________
____

— di essere attualmente militare di leva dal ____________ *in servizio presso:*
______________________________ città ______________________
Via/Piazza ____
CAP __________________ Provincia __________________________

— appartenente al distretto militare di leva di ____________________
(solo per i candidati civili);

— *di voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente* recapito: ____

— dichiara di aver trasmesso copia della domanda di partecipazione al concorso direttamente al ____

— Allega i seguenti documenti (8):

- Certificato generale del Casellario Giudiziale (per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal Casellario Centrale presso il Ministero di Grazia e Giustizia .... ☐
- Certificati dei carichi pendenti (rilasciati dalla Pretura e dalla Procura della Repubblica); .... ☐
- Dichiarazione medica .... ☐
- Foglio matricolare o stato di servizio (per i soli candidati provenienti dalla vita civile o appartenenti ad altre F.A.) .... ☐

FIRMA ______________________
(leggibile per esteso)

__________________ lì __________________
(località) (data)

VISTO PER L'AUTENTICITÀ DELLA FIRMA (9)

(1) Indicare matricola, grado, ruolo e specialità. Le generalità devono esattamente corrispondere a quelle risultanti dal registro dell'atto di nascita.

(2) Indicare il reparto presso il quale il militare presta servizio.

(3) Indicare la Regione Aerea competente per territorio.

(4) Nel caso che il candidato sia ammogliato o vedovo con prole occorre *precisare il numero dei figli viventi.*

(5) In caso di non iscrizione, o cancellazione, indicarne i motivi.

(6) Gli Ufficiali di complemento ed i Sottufficiali dell'A.M. dovranno *specificare la durata ed i periodi nei quali* hanno prestato servizio in qualità di Ufficiale del Corpo di Commissariato Aeronautico - ruolo amministra*zione,* di Ufficiale A.A.r.s. G.A.r.a.t., di Maresciallo A.A.r.n. o A.A.r.sp., nonché la data di arruolamento. Se trattasi di Ufficiale di complemento dell'A.M. in ferma biennale, indicare la data di scadenza della relativa ferma. I Marescialli di 3ª Classe dell'A.M. dovranno altresì indicare l'anzianità di grado, ovvero la data di promozione al grado di *Maresciallo di 3ª Classe A.A.r.sp..*

(7) Indicare il Comando dell'Ente al quale il militare, anche di leva, ha trasmesso copia della domanda, o, se trattasi di Ufficiale in congedo, il Comando di Regione Aerea competente per territorio.

(8) Allegare il titolo di studio, certificato del Casellario Giudiziale, certificato dei carichi pendenti (rilasciati dalla Pretura o dalla Procura della Repubblica), dichiarazione medica, foglio matricolare o stato di servizio, e gli eventuali altri titoli posseduti, utili *ai fini della formazione della* graduatoria. Non potranno essere prese in considerazione le dichiarazioni dei candidati inerenti il possesso di detti titoli, ove esse non siano accompagnate da regolari certificati o attestati rilasciati dagli organi competenti.

(9) Firma del Segretario comunale di residenza dell'aspirante o di un Notaio o di altro Pubblico *Ufficiale* di cui all'art. 20 della legge 4-1-1968, n° 15. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del Capo Ufficio e per i *militari in servizio è sufficiente il visto dei Comandante del Corpo.*

86A6473

Graduatoria degli idonei del concorso, per titoli e per esami, a quindici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, ruolo chimici e ruolo fisici.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 19 agosto 1985, con il quale è indetto un concorso, per titoli e per esami, a quindici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, ruolo chimici e ruolo fisici (registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1985, registro n. 30 Difesa, foglio n. 245);

Visto il decreto ministeriale in data 27 novembre 1985, con il quale è nominata la commissione giudicatrice del concorso di cui sopra (registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1986, registro n. 6 Difesa, foglio n. 177);

Visto il decreto ministeriale in data 25 marzo 1986, con il quale il gen. in P.A. Pellegrini Francesco è sostituito nell'incarico di membro della commissione per gli esami di meccanica razionale dal ten. col. G.A.r.f. in s.p.e. Balzano Roberto (registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1986, registro n. 10 Difesa, foglio 356);

Visto il decreto ministeriale in data 9 aprile 1986, con il quale il colonello G.A.r.c. in s.p.e. Pecci Gianfranco è sostituito nell'incarico di membro della commissione per gli esami di chimica fisica ed inorganica dal ten. col. G.A.r.c. in servizio permanente effettivo Quaranta Michele (registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1986, registro n. 10 Difesa, foglio n. 355);

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati e la valutazione dei titoli dai medesimi presentati:

Decreta:

Articolo unico

È approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui in preambolo, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

RUOLO INGEGNERI:

Specialità costruzioni aeromeccaniche:

1) Scullino Giuseppe . . . . punti 576,5
2) Latini Francesco . . . . » 545,0

Specialità infrastrutture aeronautiche:

1) Parisse Maurizio . . . . punti 643,0

Specialità elettronica:

1) Paganini Marco . . . . punti 630,0
2) Lagalla Bruno . . . . » 519,4

RUOLO CHIMICI:

1) Trivisonno Giovanni. . . . . punti 578,0
2) Verazza Alfredo . . . . » 488,7

RUOLO FISICI:

1) Maresca Giovanni . . . . punti 628,0
2) Soriani Pier Luigi . . . . » 620,8
3) Musmanno Leonardo . . . . » 610,0
4) Tedesco Salvatore . . . . » 598,0
5) Baffioni Claudio . . . . » 554,0
6) Travaglioni Fabio . . . . » 538,0
7) Simone Michele. . . . . » 522,0
8) Marullo Salvatore . . . . » 494,0

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 giugno 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1986
Registro n. 20 Difesa, foglio n. 400

86A6599

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto per la nomina alla qualifica di primo dirigente del ruolo amministrativo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 101, concernente il nuovo ordinamento del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e relativo trattamento economico;

Vista la legge 22 dicembre 1981, n. 797 e relative norme di attuazione;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, concernente norme di accesso alla dirigenza statale;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 893, concernente modifiche delle dotazioni organiche del personale con qualifiche direttive e dirigenziali delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che nella qualifica di primo dirigente del ruolo amministrativo — di cui al quadro *G* della tabella XIII annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sostituito dal quadro *G* della tabella annessa alla legge 22 dicembre 1984, n. 893 — si sono resi liberi alla data del 31 dicembre 1985 tre posti da conferire ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, in ragione del 40% mediante concorso speciale per esami, del 40% per corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico per titoli ed esami;

Considerato che sono stati indetti, per effetto della sopra menzionata legge 10 luglio 1984, n. 301, un concorso speciale per esami ad un posto ed un corso-concorso di formazione dirigenziale ad un posto, costituenti unico ciclo;

Ritenuto di dover bandire un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto che completa tale ciclo, ferma restando, in ogni caso, l'individualità delle singole procedure;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili

È bandito per il conferimento di un posto per la nomina alla qualifica di primo dirigente del ruolo amministrativo — quadro *G* della tabella XIII annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sostituito dal quadro G della tabella annessa alla legge 22 dicembre 1984, n. 893 — un concorso pubblico per titoli ed esami.

Al predetto concorso è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo o da altri enti pubblici, in possesso di diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di giurisprudenza, economia e commercio, scienze economiche e marittime, scienze politiche, politiche sociali, politiche amministrative, scienze statistiche, scienze coloniali, lettere e filosofia, magistero o di laurea in scienze economiche e bancarie, scienze economiche, in sociologia, in economia politica, in economia aziendale o scienze economiche e sociali, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, con almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera direttiva alla data del 31 dicembre 1985.

Sono ammessi inoltre i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla data del 31 dicembre 1985.

Al concorso sono ammessi, ancora, i dirigenti di imprese pubbliche o private con almeno cinque anni di attività direttiva alla data sopra indicata, purché in possesso di una delle predette lauree ed i liberi professionisti iscritti da almeno cinque anni alla data predetta nel relativo albo professionale, sempreché siano in possesso di uno dei succitati titoli di studio.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione, redatta su carta legale da L. 3.000, indirizzata all'Azienda di Stato per i servizi telefonici - Direzione centrale personale e affari generali. - Reparto 1°, Sezione 1ª - Viale Europa, 190 - 00144 Roma - indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) diploma di laurea posseduto e data del rilascio;

d) i titoli valutabili di cui al successivo art. 8: tutti i titoli debbono essere allegati alla domanda in originale o in copia autenticata;

e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non aver superato alla scadenza del bando i 35 anni di età o di aver titolo alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione, nonché la posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Tali candidati dovranno altresì allegare alla domanda la documentazione idonea a dimostrare di essere in possesso dei requisiti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 1.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la domanda, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che sono in servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

Art. 3.

Elevazione del limite di età

Il limite di età di 35 anni, indicato nel precedente art. 2, è elevato di cinque anni per i combattenti, i partigiani combattenti, i profughi; di un anno per i coniugati; di un anno per ogni figlio vivente a carico. I predetti benefici sono tra loro cumulabili, ma non oltre i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati o invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dal limite di età.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso degli aspiranti sprovvisti dei prescritti requisiti sarà disposta con decreto ministeriale motivato.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, sarà costituita da un presidente di sezione del Consiglio di Stato o della Corte dei conti, che la presiede, e da due dirigenti con qualifica non inferiore a dirigente superiore, scelti anche fra il personale in quiescienza dell'A.S.S.T.

Le funzioni di segretario saranno svolte da un impiegato della carriera direttiva dell'A.S.S.T., appartenente almeno all'ottava qualifica funzionale.

Art. 6.

Prove d'esame e titoli valutabili

Il concorso consisterà in due prove scritte, in colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sulle seguenti discipline: Diritto amministrativo - Diritto costituzionale - Diritto privato.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sulle seguenti:

contabilità di Stato;
diritto finanziario;
principi generali relativi alle convenzioni internazionali;
principali convenzioni riguardanti i servizi di telecomunicazioni.

Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad un'adeguata valutazione della personalità del canditato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della commissione esaminatrice di cui al precedente art. 5, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie e il punteggio qui di seguito indicato:

a) incarichi o servizi speciali svolti in Italia o all'estero	fino	a punti	5
b) lavori originali attinenti all'attività dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici	»	»	5
c) pubblicazioni scientifiche	»	»	7
d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici	»	»	4
e) specializzazioni post laurea	»	»	6
f) altri titoli culturali	»	»	3

La valutazione dei titoli precederà le prove di esame.

Per i titoli stessi non potrà essere attribuito un punteggio superiore a cinque decimi, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media della valutazione dei titoli, dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

Il vincitore del concorso sarà nominato dal 1° gennaio 1986 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Il medesimo seguirà nel ruolo organico il vincitore del concorso speciale per esami indetto per la stessa decorrenza.

Art. 7.

Attività integrativa di formazione

Il vincitore del concorso è tenuto a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 301/1984, un periodo di applicazione presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione conclusiva di cui all'art. 3 della suddetta legge.

Art. 8.

Titoli preferenziali

I candidati che abbiano superato il colloquio e intendono far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Azienda di Stato per i servizi telefonici - Direzione centrale personale e affari generali - Reparo 1°, Sezione 1ª - Viale Europa, n. 190 - 00144 Roma -, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 9.

Documentazione di rito

Il concorrente utilmente collocato nella graduatoria del concorso dovrà presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Azienda di Stato per i servizi telefonici - Direzione centrale personale e affari generali - Reparto 1° - Sezione 1ª - Viale Europa, 190 - 00144 Roma -, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita. Il concorrente che abbia superato il trentacinquesimo anno di età dovrà produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso. Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica competente (non è ammessa la presentazione del certificato penale);

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato, completo dei dati anagrafici, debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre. I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare:

I) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), su carta da bollo, rilasciati dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

II) per i candidati che siano stati dichiarati "abili arruolati" dal competente consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare su carta da bollo rilasciati dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina): certificato di esito di leva, su carta da bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

III) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal commissario di leva e vistato al comandante di porto;

IV) per i candidati che non siano stati sottoposti al giudizio del consiglio di leva:

a) se assegnati alle liste di leva terrestre: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco;

b) se assegnati alle liste di leva marittima: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) certificato medico;

c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I candicati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo di polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato rilasciato dal comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 10.

Norma di Salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 16 marzo 1986

Il Ministro: GAVA

Registrato alla corte dei conti, addì 7 luglio 1986
Registro n. 29 Poste, foglio n. 3

86A6498

AZIENDA AUTONOMA DI ASSISTENZA AL VOLO PER IL TRAFFICO AEREO GENERALE

Concorso pubblico, per esami e per titoli, a complessivi sedici posti di ruolo nella qualifica professionale di collaboratore tecnico

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi sedici posti di ruolo nella qualifica professionale di collaboratore tecnico in prova (terza qualifica funzionale).

Art. 2.
Titolo di studio

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso di una delle seguenti lauree in ingegneria e l'abilitazione all'esercizio della professione:

laurea in ingegneria elettronica;

laurea in ingegneria elettrotecnica;

laurea in ingegneria nucleare;

laurea in ingegneria dei trasporti.

Non sono ammessi altri tipi di laurea.

Art. 3.
Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è prescritto il possesso — alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda — dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea ed abilitazione all'esercizio della professione, di cui al precedente art. 2;

b) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salve le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dai limiti di età di 35 anni, a condizione che sia stato raggiunto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, il limite di età (65 anni) previsto per il collocamento a riposo d'ufficio, per la qualifica professionale di collaboratore tecnico, dall'art. 96 (primo comma) del regolamento del personale dell'Azienda, nei confronti:

dei dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale;

dei dipendenti civili di ruolo dello Stato, di cui all'art. 200 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dei dipendenti militari di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Areonautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 siano cessati dal servizio a domanda o di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

ufficiali di complemento di cui all'art. 35 della legge 20 settembre 1980, n. 574.

I candidati che intendono beneficiare dell'elevazione dei limiti di età dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il titolo o la condizione in cui si trovano rispetto al limite di età sopra fissato;

d) idoneità fisica all'impiego che l'Azienda accerta mediante visita medica;

e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che abbiano riportato condanne penali concernenti delitti con sentenza passata in giudicato, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano cessati dall'impiego presso una pubblica amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o siano stati dichiarati decaduti da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in ogni momento con provvedimento del consiglio di amministrazione su proposta del direttore generale dell'Azienda.

Art. 4.
Domanda di ammissione al concorso

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo (in conformità allo schema allegato), firmata e datata dall'aspirante ed indirizzata alla Direzione generale dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale (via Salaria, 716 - 00199 Roma), dovrà pervenire al predetto ufficio entro il temine perentorio di quarantacinque giorni, decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, è prorogato al giorno seguente non festivo.

La domanda si considera prodotta in tempo purche spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data dell'ufficio corrispondenza della Direzione generale dell'Azienda, mentre per le domande spedite a mezzo raccomandata, nelle quali verrà ugualmente apposto il predetto timbro, farà fede — come sopra detto — il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso, gli aspiranti hanno l'obbligo, sotto la propria responsabilità, di dichiarare:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli e le condizioni che legittimino l'elevazione di tale limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se siano intervenuti amnistia, condono, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione), le eventuali misure di prevenzione, specificandone la natura;

f) la laurea posseduta, con l'esatta indicazione dell'università dove è stata conseguita e della relativa data di conseguimento;

g) l'abilitazione all'esercizio della professione con l'indicaziome dell'università dove è stata conseguita e della relativa data di conseguimento;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) se abbiano prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) il domicilio o recapito al quale ricevere tutte le comunicazioni e, possibilmente, anche il recapito telefonico.

Gli aspiranti debbono altresì dichiarare nella domanda di accettare tutte le condizioni contenute nel presente bando di concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, nelle forme di legge, dal segretario comunale del luogo di residenza o altro funzionario incaricato dal sindaco o da un notaio o da un cancelliere o dal comandante della nave mercantile ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità diplomatica o consolare competente per territorio.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per gli aspiranti che si trovino in servizio militare è sufficiente il visto del comandante di compagnia o unità equiparata, in autentica della firma del militare.

L'omissione dell'autenticazione della firma in calce alla domanda o di alcuna delle dichiarazioni di cui alle lettere da *a)* a *i)* dà luogo alla esclusione dell'aspirante dal concorso.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito, da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o dipendenti da caso fortuito o di forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento del consiglio di amministrazione dell'Azienda con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 8 del regolamento del personale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1983, n. 279.

Art. 6.

Programma d'esame - Prove - Valutazione

Gli esami consistono in tre prove obbligatorie (una scritta ed una orale relative alle materie professionali di cui al programma appresso indicato ed una scritta di lingua inglese).

A) PROVE OBBLIGATORIE SU MATERIE PROFESSIONALI

Prova scritta

Consiste in risposte argomentate, nel termine complessivo di cinque ore, a cinque quesiti proposti dalla commissione esaminatrice nell'ambito delle materie di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 6) del programma per la prova orale.

Prova orale

Verte sul seguente programma:

1) scienza delle costruzioni:

resistenza dei materiali - Sollecitazioni semplici e composte e relative verifiche - Sistemi isostatici: reazioni, diagrammi delle sollecitazioni, deformazioni - Soluzioni di sistemi iperstatici semplici;

2) elettronica:

teoria dei semiconduttori - Costituzione e caratteristiche dei più comuni tipi di semiconduttori (diodi, transistori, tiristori, circuiti integrati, etc.) - Teoremi fondamentali dell'algebra di Boole e funzioni logiche - Nozioni sugli elaboratori analogici e numerici - Affidabilità dei componenti ed apparecchiature elettroniche - Oscilloscopi, metodi e strumenti elettronici di misura.

3) elettrotecnica:

principi fondamentali - Grandezze elettriche e magnetiche - Unità e metodi di misura delle grandezze elettriche e magnetiche - Principi, costituzione e funzionamento degli apparecchi di misura e dei dispositivi di impiego comune - Metodo di calcolo di circuiti a corrente continua ed a corrente alternata, monofase e polifase; in regime stazionario ed in regime transitorio.

4) telecomunicazioni:

comportamento dei circuiti al variare della frequenza-risonanza, costante di tempo - Circuiti oscillanti, rettificatori ed amplificatori - Caratteristiche e problemi relativi alla trasmissione dei circuiti di comunicazione - Fenomeni di attenuazione, distorsione, diafonia - Quadripoli - Sistemi di trasmissione, frequenze vettrici - Perturbazioni nei circuiti di comunicazione, dovute ad accoppiamenti con linee di trasmissione di energia - Elementi di tecnica «radar» di sistemi di aeronavigazione elettronica (V.O.R. - N.D.B. - ILS etc.).

5) macchine elettriche:

costituzione, funzionamento e regolazione delle macchine generatrici e dei motori a corrente continua e a corrente alternata: diagrammi, curve, caratteristiche meccaniche ed elettriche - Funzionamento e schemi d'impiego - Principali prove di collaudo delle macchine elettriche - Macchine elettriche a controllo numerico - Gruppi di continuità.

6) impianti elettrici:

impianti di generazione dell'energia elettrica - Trasmissione dell'energia elettrica con linee aeree e con cavi, in regime permanente - Sovratensioni e corto circuiti negli impianti - Stabilità, regolazione, rifasamento e sistemi di protezione delle reti - Impianti di terra - Prevenzione degli infortuni nel campo degli impianti elettrici.

B) PROVA SCRITTA OBBLIGATORIA DI LINGUA INGLESE

Consiste nella traduzione dall'inglese all'italiano e senza l'uso del vocabolario di un brano tecnico scelto dalla commissione esaminatrice.

Valutazione prove

Per la prova scritta e per la prova orale sulle materie professionali la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di punti 10; per la prova di lingua inglese di un massimo di punti 8.

Saranno ammessi alla prova orale professionale i concorrenti che avranno riportato almeno sette punti su dieci nella prova scritta professionale ed almeno cinque punti su otto nella prova di lingua inglese.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno sei punti su dieci.

Art. 7.

Diario delle prove scritte - Comunicazioni e documenti d'identità

La data, la sede e l'ora in cui avranno luogo le prove scritte saranno stabilite con successivo provvedimento del presidente del consiglio di amministrazione dell'Azienda che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati, pertanto, dovranno seguire nel loro interesse le pubblicazioni che verranno fatte nella citata *Gazzetta Ufficiale*; riceveranno, in tempo utile, a mezzo posta raccomandata, all'indirizzo indicato nella domanda, apposita credenziale contenente le indicazioni relative al luogo, alla data e all'ora d'inizio della prova, nonché le modalità di svolgimento della prova stessa.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduto di validità:

a) carta d'identità;

b) tessera per impiegati dello Stato (modello A.T.);

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) tessera militare con fotografia (per i militari alle armi);

h) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio.

Art. 8.

Prova orale

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale l'avviso per la presentazione alla prova stessa, con l'indicazione dei voti riportati alle prove scritte, verrà inviato almeno quindici giorni prima della data in cui devono sostenerla.

Al termine di ogni seduta relativa alla prova orale verrà affisso all'albo della sede di esame l'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione esaminatrice, dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti riportati da ciascuno.

Art. 9.

Titoli di merito

Per i titoli di merito la commissione esaminatrice disporrà di un massimo di 5 punti così ripartiti:

a) un massimo di 3 punti per corsi post laurea in: ingegneria aerospaziale; infrastrutture aeroportuali; telecomunicazioni, con un massimo di punti 1 per specializzazione;

b) un massimo di punti 2 per esperienza di lavoro almeno triennale nel settore pubblico o privato maturata in attività attinenti la laurea posseduta.

Saranno valutati dalla commissione i soli titoli posseduti alla data di scadenza della domanda di partecipazione al concorso.

Art. 10.

Graduatoria di merito - Riserva dei posti
Proclamazione dei vincitori

Il servizio personale formerà la graduatoria di merito del concorso secondo l'ordine della votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato, sommando ai voti riportati nelle prove scritte, il voto riportato nella prova orale, nonché il punteggio attribuito agli eventuali titoli di merito. A parità di votazione complessiva, la precedenza, ai sensi dell'art. 10 (terzo comma) del regolamento del personale dell'Azienda, è determinato nell'ordine:

a) dall'essere disoccupato;

b) dal numero dei figli a carico;

c) dal coniuge a carico o con l'obbligo degli alimenti;

d) dall'età.

Sarà altresì formata una graduatoria dei vincitori e un graduatoria degli idonei. Dette graduatorie saranno formate con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di riserva dei posti.

Il trenta per cento dei posti messi a concorso è riservato, ai sensi dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1983, n. 279, al personale dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale con qualifica professionale di tecnico o disegnatore senior che sia in possesso di uno dei diplomi di laurea e dell'abilitazione all'esercizio della professione, di cui al precedente art. 2.

Detta riserva opera con priorità assoluta rispetto alle altre riserve previste da leggi speciali in favore di altre categorie di cittadini.

I posti riservati che non siano ricoperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti agli altri candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria.

I concorrenti dichiarati idonei dovranno produrre, pertanto, nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione che verrà loro inviata, gli eventuali titoli di merito e gli eventuali documenti attestanti il possesso dei titoli di precedenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere alla riserva dei posti che saranno indicati nella comunicazione stessa.

I titoli di precedenza e di riserva saranno ritenuti validi anche se acquisiti dopo la scadenza del termine utile fissato dal precedente art. 4 per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, purché documentati entro il termine perentorio di cui al precedente comma.

Il ritardo nella presentazione dei documenti suddetti o la presentazione di documenti diversi da quelli prescritti o irregolarmente compilati comporteranno, senza necessità di avviso, la decadenza dai relativi benefici.

I documenti stessi dovranno, inoltre, essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo. In caso contrario non saranno valutati.

Le copie dei certificati originali saranno prese in considerazione soltanto se autenticate nelle forme prescritte dalle disposizioni di cui agli articoli 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Il consiglio di amministrazione dell'Azienda, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva le graduatorie e proclama i vincitori del concorso.

Le graduatorie dei vincitori del concorso e dei candidati risultati idonei saranno pubblicate con avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale dell'Azienda.

I posti messi a concorso saranno assegnati ai candidati che risulteranno utilmente collocati in graduatoria.

Art. 11.

Visita medica

Ai fini dell'accertamento del possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego, i candidati di cui al primo comma del presente articolo, nel frattempo, saranno sottoposti a visita medica a cura dei sanitari designati dall'Azienda. A coloro che saranno giudicati non idonei fisicamente verrà data, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, opportuna comunicazione con la specificazione dei motivi della inidoneità.

Gli stessi, entro dieci giorni dalla data di ricevimento di tale comunicazione, possono richiedere visita di appello, facendo pervenire all'Azienda apposita domanda, in carta legale, corredata da certificato medico.

Nei casi di seguito specificati verranno adottati immediati provvedimenti di decadenza dal diritto alla nomina:

1) nei confronti del candidato che non si presenti a visita medica;

2) nei confronti del candidato dichiarato non idoneo a visita medica che non abbia chiesto di essere sottoposto a visita medica di appello;

3) nei confronti del candidato dichiarato non idoneo a visita medica la cui richiesta di visita medica di appello non sia stata accolta;

4) nei confronti del candidato dichiarato definitivamente non idoneo a seguito di visita medica di appello.

I provvedimenti di decadenza di cui al presente articolo saranno adottati dal direttore generale.

Art. 12.

Nomina a ruolo ed assunzione in servizio

I candidati utilmente collocati in graduatoria e giudicati idonei fisicamente alla visita medica sono nominati in prova nella qualifica professionale di collaboratore tecnico (terza qualifica funzionale), con lo stipendio e le competenze spettanti in base alle norme in vigore, con la riserva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione in impiego da comprovare mediante la presentazione entro il primo mese di servizio dei documenti di cui al successivo art. 13. I provvedimenti di nomina in prova sono adottati dal presidente del consiglio di amministrazione e comunicati agli interessati.

È in facoltà dell'Azienda assumere gli interessati presso una qualsiasi delle principali sedi di lavoro, centrale o periferiche, dell'Azienda stessa nell'ambito di tutto il territorio nazionale.

I candidati nominati in prova, se non assumono servizio nel termine stabilito, sono dichiarati decaduti dalla nomina stessa, con provvedimento del presidente del consiglio di amministrazione.

La nomina in prova di coloro che per giustificato motivo assumono servizio con ritardo sul termine loro prefissato decorre, agli effetti economici, dal giorno di effettivo e regolare inizio delle prestazioni.

La nomina definitiva in ruolo viene conferita dopo il superamento del prescritto periodo di sei mesi di prova. Il relativo provvedimento viene adottato dal presidente del consiglio di amministrazione e comunicato all'interessato.

Per i dipendenti confermati in ruolo il periodo di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti. Ai dipendenti in prova si applicano le norme del regolamento del personale dell'Azienda e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Art. 13.

Documenti di rito

Entro il primo mese di servizio coloro che sono stati assunti in servizio, dovranno presentare a pena di decandenza dalla nomina, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita, in carta bollata. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età di cui al precedente art. 3 debbono presentare i documenti atti a comprovare il diritto all'elevamento del limite di età, salvo che i documenti stessi non siano già stati presentati come titoli di preferenza o di precedenza;

b) certificato di cittadinanza italiana, in carta bollata;

c) certificato di godimento dei diritti politici, in carta bollata;

d) certificato generale del casellario giudiziale, in carta bollata (se il concorrente è nato all'estero il certivicato è rilasciato dal casellario presso la procura della Repubblica di Roma);

e) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla procura della Repubblica presso il Tribunale, in carta bollata;

f) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla pretura, in carta bollata;

g) originale o copia autenticata del titolo di studio richiesto al precedente art. 2 per la partecipazione al concorso, in carta bollata;

h) originale o copia autenticata dell'abilitazione all'esercizio della professione, in carta bollata;

i) uno dei seguenti documenti militari, in bollo, comprovante l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva:

1) estratto del foglio matricolare militare o stato di servizio se: ufficiale in congedo o in servizio;

sottufficiale o militare di truppa in congedo dopo la ferma;

in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolato dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi ma non ancora incorporato perché ammesso ai benefici del ritardo o del rinvio;

riformato in rassegna (dopo l'arruolamento), in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio militare;

2) certificato di esito di leva: se rivedibile o riformato dalla commissione di leva;

3) certificato di iscrizione nelle liste di leva; se iscritto di leva (cioè appartenente a classe non ancora chiamata alla leva);

4) dichiarazione del comando da cui dipendono: per i militari alle armi.

I documenti di cui alle lettere *b)*, c), *d)*, *e)* ed *f)* non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data di richiesta dei documenti stessi.

I dipendenti statali di ruolo (civili e militari di carriera) sono esentati dalla presentazione dei predetti documenti ma dovranno presentare — sempre nel termine di cui al primo comma del presente articolo — una copia integrale dello stato di servizio di data non anteriore a quella di ricevimento dell'invito e il diploma di laurea e l'abilitazione all'esercizio della professione, richiesti per la partecipazione al concorso, secondo le modalità di cui alle precedenti lettere *g)* e *h)*.

I dipendenti dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale saranno invece tenuti a presentare — sempre nello stesso termine — il diploma di laurea e l'abilitazione all'esercizio della professione, richiesti per la partecipazione al concorso, secondo le modalità di cui alle precedenti lettere *g)* e *h)*.

I documenti di cui al presente articolo si considerano prodotti in tempo utile se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

ALLEGATO

Schema di domanda

All'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale - Via Salaria, 716 - 00199 ROMA

...l... sottoscritt... (1)...
nat... a ....
chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico a complessivi sedici posti di collaboratore tecnico, indetto con deliberazione del consiglio di amministrazione 22 luglio 1986, n. 167.

A tal fine ...l... sottoscritt... dichiara sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle relative conseguenze:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di (2) ....;

c) di non aver riportato condanne penali (3);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in ingegneria (4)........................ conseguita il .... presso l'Università di..
e di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione il .... presso l'Università di..................................;

e) di essere, nei riguardi degli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare, nella seguente posizione..................................
....;

f) di poter fruire del beneficio dell'elevazione del limite massimo di età perché (5)..
....;

g) di aver prestato servizio con rapporto d'impiego presso una pubblica amministrazione e cioè presso..
....
e di essere cessat... a causa di (6)..

...l... sottoscritt... dichiara, infine, di aver preso visione del relativo bando di concorso e di accettare tutte le condizioni in esso contenute.

...l... sottoscritt... chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Indirizzo: ....

Data, ...

Firma (7)...
(da autenticare)

---

(1) Indicare, nell'ordine, cognome e nome.

(2) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate (anche nei casi in cui siano intervenuti amnistia, condono, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione) e le eventuali misure di prevenzione, specificandone la natura.

(4) Specificare la specializzazione.

(5) Specificare i titoli e le condizioni che consentono, ai sensi delle leggi in vigore, l'elevamento del limite massimo di età stabilito dall'art. 3 del bando di concorso.

(6) La dichiarazione non deve essere resa da coloro che non siano mai stati dipendenti di pubbliche amministrazioni.

(7) la firma dovrà essere autenticata da una delle autorità previste dall'art. 4 del bando di concorso.

86A6382

Concorso pubblico, per esami, a complessivi venti posti di ruolo nella qualifica professionale di archivista dattilografo terminalista.

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per esami, a complessivi venti posti di ruolo nella qualifica professionale di archivista dattilografo terminalista in prova (sesta qualifica funzionale) dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale, con la seguente ripartizione dei posti stessi fra i sottoindicati gruppi di regioni:

1) Piemonte, Lombardia, Liguria	posti	5
2) Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche	»	4
3) Campania, Puglia, Calabria, Sicilia	»	4
4) Sardegna	»	2
5) Lazio	»	5

La partecipazione al concorso è limitata ai posti relativi ad un solo gruppo di regioni, che i candidati dovranno chiaramente indicare nella domanda di partecipazione al concorso.

L'omissione di tale specifica indicazione, così come la dichiarazione nella medesima domanda, o in domande distinte, di voler concorrere a più gruppi di regioni, comporterà l'esclusione dal concorso.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) rilasciata da scuola italiana statale o parificata;

2) possesso di diploma o certificato di dattilografia rilasciato da scuola o istituto autorizzati;

3) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) godimento dei diritti politici;

5) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salve le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dai limiti di età di 35 anni, a condizione che non sia stato raggiunto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, il limite di età (65 anni) previsto per il collocamento a riposo d'ufficio, per la qualifica professionale di archivista dattilografo terminalista, dall'art. 96 (primo comma) del regolamento del personale dell'Azienda, nei confronti:

dei dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale;

dei dipendenti civili di ruolo dello Stato, di cui all'art. 200 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dei dipendenti militari di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

degli ufficiali di complemento di cui all'art. 35 della legge 20 settembre 1980, n. 574.

I candidati che intendono beneficiare dell'elevazione dei limiti di età dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il titolo o la condizione in cui si trovano rispetto al limite di età sopra fissato;

6) idoneità fisica all'impiego che l'Azienda accerta mediante visita medica;

7) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che abbiano riportato condanne penali concernenti delitti con sentenza passata in giudicato, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che siano cessati dall'impiego presso una pubblica amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o siano stati dichiarati decaduti da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché coloro che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni e integrazioni.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in ogni momento con provvedimento del consiglio di amministrazione su proposta del direttore generale dell'Azienda.

Art. 3.

Domanda di ammissione al concorso

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo (in conformità dello schema allegato), firmata e datata dall'aspirante ed indirizzata alla Direzione generale dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale (via Salaria, 716 - 00199 Roma), dovrà pervenire al predetto ufficio entro il termine perentorio di quarantacinque giorni, decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, è prorogato al giorno seguente non festivo.

La domanda si considera prodotta in tempo utile purché spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data dell'ufficio corrispondenza della Direzione generale dell'Azienda, mentre per le domande spedite a mezzo raccomandata nelle quali verrà ugualmente apposto il predetto timbro, farà fede, come sopra detto, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso, gli aspiranti hanno l'obbligo, sotto la propria responsabilità, di dichiarare:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli e le condizioni che legittimino l'elevazione di tale limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

c) il gruppo di regioni per il quale intendono partecipare;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate (anche se siano intervenuti amnistia, condono, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione), le eventuali misure di prevenzione, specificandone la natura;

g) il titolo di studio, con l'esatta indicazione della scuola dove è stato conseguito e della relativa data di conseguimento;

h) il possesso di diploma o certificato di dattilografia con l'indicazione della scuola o istituto dove è stato conseguito e della relativa data di conseguimento;

i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) se abbiano prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;

m) il domicilio o recapito al quale ricevere tutte le comunicazioni e, possibilmente, anche il recapito telefonico.

Gli aspiranti debbono altresì dichiarare nella domanda di accettare tutte le condizioni contenute nel presente bando di concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, nelle forme di legge, da segretario comunale del luogo di residenza o altro funzionario incaricato dal sindaco o da un notaio o da un cancelliere o dal funzionario dell'Azienda competente a ricevere la domanda o dal comandante della nave mercantile ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità diplomatica o consolare competente per territorio.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per gli aspiranti che si trovino in servizio militare è sufficiente il visto del comandante di compagnia o unità equiparata, in autentica della firma del militare.

L'omissione della autenticazione della firma in calce alla domanda o di alcuna delle dichiarazioni di cui alle lettere da *a)* ad *l)* del presente articolo dà luogo alla esclusione dell'aspirante dal concorso.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del domicilio o del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa, o imputabili a caso fortuito o di forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento del consiglio di amministrazione dell'Azienda con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 8 del regolamento del personale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1983, n. 279.

Art. 5.

Prove di esame - Valutazione

Gli esami consistono in una prova pratica di dattilografia ed in una prova pratica su un terminale.

1) La prova pratica di dattilografia consiste nella copiatura a macchina, nel tempo massimo di cinque minuti primi, di un brano scelto dalla commissione esaminatrice comprendente 1200 battute.

Ove il numero dei candidati non renda possibile lo svolgimento contestuale della prova per tutti, la commissione disporrà la distribuzione dei candidati in turni successivi, anche in giorni diversi, sorteggiando la lettera alfabetica dalla quale iniziare.

Immediatamente prima dello svolgimento di ciascun turno di prove sara sorteggiato il brano da copiare.

Nella correzione degli elaborati, la commissione esaminatrice terrà conto delle battute omesse (che saranno penalizzate ciascuna con la sottrazione di punti 0,15/10) e delle battute errate, comprese le ribattiture (che saranno penalizzate ciascuna con la sottrazione di punti 0,10/10).

Saranno ammessi alla prova pratica sul terminale i concorrenti che riporteranno almeno sette punti su dieci nella prova pratica di dattilografia.

2) La prova pratica sul terminale, che comporta solo una valutazione di idoneità, consiste nell'accertamento delle capacità del candidato di effettuare operazioni elementari di attivazione della tastiera di un terminale elettronico Olivetti M24 (accensione e verifica dell'attivazione del terminale; preparazione e formattazione delle procedure che rendono agibile il terminale in funzione dei lavori da eseguire).

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sul terminale, l'avviso per la presentazione alla prova stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica di dattilografia, verrà inviato almeno quindici giorni prima della data in cui devono sostenerla.

La valutazione di idoneità conseguita nella prova pratica sul terminale è condizione per l'ammissione alle graduatorie.

Art. 6.

Diario della prova di dattilografia
Comunicazione e documento di identità

La data, la sede e l'ora in cui avrà luogo la prova di dattilografia saranno stabilite con provvedimento del presidente del consiglio di amministrazione che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti, pertanto, dovranno seguire nel loro interesse le pubblicazioni che verranno fatte nella citata *Gazzetta Ufficiale;* riceveranno, in tempo utile, a mezzo posta raccomandata, all'indirizzo indicato nella domanda, apposita credenziale contenente le indicazioni relative al luogo, alla data e all'ora d'inizio della prova, nonché le modalità di svolgimento della prova stessa.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduto di validità:

a) carta d'identità;

b) tessera per impiegati dello Stato (modello A.T.);

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) tessera militare con fotografia (per i militari nelle armi);

h) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio.

Art. 7.

Graduatorie di merito - Riserva di posti
Proclamazione dei vincitori

Il servizio personale formerà le graduatorie di merito del concorso, distinte per gruppo di regioni, sulla base della votazione ottenuta nella prova pratica di dattilografia da ciascun candidato idoneo alla prova pratica sul terminale.

A parità di votazione la preferenza, a norma delle vigenti disposizioni, sarà determinata nell'ordine:

a) dall'essere disoccupato;

b) dal numero dei figli a carico;

c) dal coniuge a carico con l'obbligo degli alimenti;

d) dall'età.

Saranno altresì formate, distinte per gruppo di regioni, le graduatorie dei vincitori e quelle degli idonei.

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei saranno formate con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame dovranno produrre, pertanto, nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione che verrà loro inviata, gli eventuali documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere alla riserva di posti che saranno indicati nella comunicazione stessa.

Tali titoli saranno ritenuti validi anche se acquisiti dopo la scadenza del termine utile fissato dal precedente art. 3 per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, purché possano essere documentati entro il termine perentorio di cui al precedente comma.

Il ritardo nella presentazione dei documenti suddetti o la presentazione di documenti diversi da quelli prescritti o irregolarmente compilati comporteranno, senza necessità di avviso, la decadenza dai relativi benefici.

I documenti stessi dovranno, inoltre, essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo.

Le copie dei certificati originali saranno prese in considerazione soltanto se autenticate nelle forme prescritte dalle disposizioni di cui agli articoli 7 e 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Il consiglio di amministrazione dell'Azienda, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva le graduatorie e proclama i vincitori del concorso.

Le graduatorie dei vincitori del concorso e dei candidati risultanti idonei saranno pubblicate con avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale dell'Azienda.

I posti messi a concorso saranno assegnati ai candidati inclusi nella graduatoria dei vincitori ed utilmente collocati nella graduatoria degli idonei.

Art. 8.

Visita medica

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie, su invito dell'Azienda, dovranno presentarsi nella data e nella sede indicati nella lettera di invito, per essere sottoposti a visita medica volta ad accertare i requisiti psico-fisici-attitudinali richiesti per l'ammissione in impiego nella qualifica professionale a concorso, nonché per eseguire l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

A coloro che saranno giudicati non idonei verrà data, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, opportuna comunicazione con la specificazione dei motivi di inidoneità.

Gli stessi, entro dieci giorni dalla data di ricevimento di tale comunicazione, possono richiedere visita di appello, facendo pervenire apposita domanda in carta legale, corredata di certificato medico.

Verranno adottati immediati provvedimenti di decadenza dal diritto alla nomina nei confronti dei candidati:

1) che non si siano presentati a visita medica;

2) dichiarati inidonei alla visita medica, che non abbiano chiesto nel termine citato la visita medica di appello;

3) non idonei a visita medica, la cui richiesta di visita di appello non sia stata accolta;

4) dichiarati definitivamente non idonei alla visita medica di appello.

Art. 9.

Nomina in prova e assunzione in servizio

I candidati utilmente collocati in ciascuna delle graduatorie, distinte per gruppi di regioni, e giudicati idonei fisicamente nella visita medica di cui al precedente art. 8 saranno nominati in prova nella qualifica professionale di archivista-dattilografo-terminalista (sesta qualifica funzionale) ed immessi in servizio presso un impianto situato nell'ambito del

gruppo di regioni, di cui al precedente art. 1, per i posti del quale hanno chiesto di partecipare, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione in impiego, da comprovare mediante la presentazione, entro il primo mese di servizio, della prescritta documentazione di rito di cui al successivo art. 10.

La nomina in prova decorre, agli effetti giuridici, dalla data fissata per l'assunzione e, agli effetti economici, dal giorno di effettivo e regolare inizio delle prestazioni.

I provvedimenti di nomina in prova sono adottati dal presidente del consiglio di amministrazione.

Coloro che non assumano servizio, senza giustificato motivo, nel termine stabilito saranno dichiarati decaduti, dal diritto alla nomina.

Saranno altresì dichiarati decaduti salvi gli effetti economici relativi al servizio reso, coloro che, pur avendo assunto servizio, non producono nei termini la documentazione di rito ovvero risultino privi di taluno dei requisiti prescritti.

La nomina definitiva in ruolo viene conferita dopo il superamento del prescritto periodo di tre mesi di prova. Il relativo provvedimento viene adottato dal presidente del consiglio di amministrazione.

Per i dipendenti confermati in ruolo il periodo di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

Ai dipendenti in prova si applicano le norme del regolamento del personale dell'Azienda e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

I vincitori e gli idonei eventualmente assunti in impiego a seguito del presente concorso, hanno l'obbligo di rimanere nella sede assegnata almeno per sette anni. Pertanto prima del termine di tale periodo non saranno accettate domande intese ad ottenere il trasferimento ad altra sede.

Art. 10.

Documentazione di rito

Entro il primo mese di servizio, coloro che sono stati assunti in servizio dovranno presentare, a pena di decadenza dalla nomina, i seguenti documenti:

a) estratto per riassunto dell'atto di nascita, in carta bollata. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età di cui al precedente art. 2 debbono presentare i documenti atti a comprovare il diritto all'elevamento del limite di età, salvo che i documenti stessi non siano già presentati come titoli di preferenza o di precedenza;

b) certificato di cittadinanza italiana, in carta bollata;

c) certificato di godimento dei diritti politici, in carta bollata;

d) certificato generale del casellario giudiziale, in carta bollata (se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dal casellario presso la procura della Repubblica di Roma);

e) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla procura della Repubblica, in carta bollata;

f) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla pretura, in carta bollata;

g) originale o copia autentica del titolo di studio richiesto al precedente art. 2 per la partecipazione al concorso, in carta bollata;

h) originale o copia autenticata del diploma o del certificato di dattilografia di cui al precedente art. 2, in carta bollata;

i) uno dei seguenti documenti militari, in bollo, comprovante l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva, se non presentato come titolo di preferenza:

1) estratto del foglio matricolare militare o stato di servizio se:

ufficiale in congedo o in servizio;
sottufficiale o militare di truppa in congedo dopo la ferma;
in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolato dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi ma non ancora incorporato perché ammesso ai benefici del ritardo o del rinvio;
riformato in rassegna (dopo l'arruolamento), in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio militare;

2) certificato di esito di leva: se rivedibile o riformato dalla commissione di leva;

3) certificato di iscrizione nelle liste di leva; se iscritto di leva (cioè appartenente a classe non ancora chiamata alla leva);

4) dichiarazione del comando da cui dipendono: per i militari alle armi.

I documenti di cui alle lettere *b), c), d), e)* ed *f)* non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data di richiesta dei documenti stessi.

I dipendenti di ruolo dell'Azienda sono stati esentati dalla presentazione dei documenti predetti; devono presentare, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, il titolo di studio ove non lo abbiano già prodotto, nonché il documento di cui alla lettera *h)* del primo comma del presente articolo.

I dipendenti statali di ruolo (civili e militari di carriera) sono esentati dalla presentazione dei predetti documenti ma dovranno presentare, sempre nel termine perentorio di cui al primo comma del presente articolo, una copia integrale dello stato di servizio di data non anteriore a quella in cui riceveranno l'invito, il titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso nonché il documento di cui alla lettera *h)* del primo comma del presente articolo.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

ALLEGATO

Schema di domanda

All'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale - Via Salaria, 716 - 00199 ROMA

..l.. sottoscritt.. (1) ....
nat.. a .... il ....
chiede di essere ammess.. a partecipare al concorso pubblico a venti posti di archivista-dattilografo-terminalista, indetto con deliberazione del consiglio di amministrazione 22 luglio 1986, n. 166 per i .... (2) posti del gruppo di regioni (3) ....

A tal fine ..l.. sottoscritt.. dichiara sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle relative conseguenze:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritt.. nelle liste elettorali del comune di (4) ....,

c) di non aver riportato condanne penali (5);

d) di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) conseguito il .... presso l'Istituto ....,

e) di essere in possesso di diploma (o certificato) di dattilografia conseguito il .... presso la scuola ....,

f) di essere, nei riguardi degli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare, nella seguente posizione ....
....................,

g) di poter fruire del beneficio dell'elevazione del limite massimo di età perché (6) ....,

h) di aver prestato servizio con rapporto d'impiego presso una pubblica amministrazione e cioè presso ....
e di essere cessat.. a causa di (7) ....

..l.. sottoscritt.. dichiara, infine, di aver preso visione del relativo bando di concorso e di accettare tutte le condizioni in esso contenute.

..l.. sottoscritt.. chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Indirizzo: ....

....

Data, ...

Firma (8)......................................
(da autenticare)

---

(1) Indicare, nell'ordine, il cognome e nome.

(2) Indicare il numero dei posti.

(3) Indicare tutte le regioni, di cui all'art. 1 del bando di concorso, comprese nel gruppo per il quale si intende partecipare.

(4) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste stesse.

(5) In caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate (anche nei casi in cui siano intervenuti amnistia, condono, indulto, grazia, perdono giudiziale o riabilitazione), le eventuali misure di prevenzione, specificandone la natura.

(6) Specificare i titoli e le condizioni che consentono, ai sensi delle leggi in vigore, l'elevamento del limite massimo di età stabilito dall'art. 2 del bando di concorso.

(7) La dichiarazione non deve essere resa da coloro che non siano mai stati dipendenti di pubbliche amministrazioni.

(8) La firma dovrà essere autenticata da una delle autorità previste dall'art. 3 del bando di concorso.

86A6381

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Concorso, per esami, a due posti di esperto (area legale) della ottava qualifica funzionale

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico della disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le successive modificazioni, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico citato;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato e sul relativo trattamento economico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Vista la legge 8 agosto 1977, n. 556, concernente, tra l'altro, la semplificazione delle procedure dei concorsi di accesso alle carriere e categorie del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Vista la legge 9 dicembre 1977, n. 903, sulla parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 337, concernente la corresponsione di miglioramenti economici al personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, concernente la copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica di attuazione degli accordi contrattuali triennali relativi, tra l'altro, al personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1984, n. 91, riguardante le norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 9 febbraio 1984 concernente il personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Visto l'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno della occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo e negli enti locali;

Visto il decreto ministeriale n. 00/53525 del 31 marzo 1982, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1983, registro n. 2 Monopoli, foglio n. 96, con il quale sono stati definiti, per ogni qualifica funzionale del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, i singoli profili professionali ed i corrispondenti contingenti;

Visto il decreto ministeriale n. 00/63902 del 3 giugno 1983, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1983, registro n. 2 Monopoli, foglio n. 98, con il quale è stata stabilita la corrispondenza tra le qualifiche rivestite dal personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato anteriormente all'entrata in vigore della legge 11 luglio 1980, n. 312 ed i profili professionali previsti dalla medesima legge n. 312, dal decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432 e dal decreto ministeriale n. 00/53525 del 31 marzo 1982 sopra citato, nonché si è provveduto ad integrare quest'ultimo decreto ministeriale con alcune funzioni e tipologie di lavoro;

Visti i decreti ministeriali n. 00/64178 del 9 giugno 1983, registrato alla Corte dei conti il 21 agosto 1984, registro n. 2 Monopoli, foglio n. 253 e 00/64179 del 9 giugno 1983, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1984, registro n. 1 Monopoli, foglio n. 316, con i quali è stata determinata la nuova disciplina dei concorsi pubblici per l'accesso alle qualifiche funzionali dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Atteso che, in relazione alle attuali esigenze di servizio, nel profilo professionale di esperto (area legale) della ottava qualifica funzionale è stato accertato un fabbisogno di due unità alla cui assunzione occorre procedere mediante pubblico concorso;

Rilevato che, nel suddetto profilo professionale, sussiste la relativa disponibilità dei posti;

Tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli aventi diritto ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, nonché delle limitazioni ed esclusioni previste per la applicabilità di tali benefici dall'art. 5 della legge 31 marzo 1955, n. 265 e dall'art. 13 della citata legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti messi a concorso

È indetto un concorso pubblico, per esami, a due posti di esperto (area legale) in prova nella ottava qualifica funzionale della Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

I vincitori del predetto concorso saranno destinati alla Direzione generale dei monopoli di Stato - Roma.

Art. 2.

(Così modificato con decreto del Ministro delle finanze del 13 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1986, registro n. 4 Monopoli, foglio n. 379)

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso di cui sopra gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso, con esclusione di titoli equipollenti, della laurea in giurisprudenza e dell'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale;

b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti; per le categorie di candidati in favore dei quali le leggi prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo dei benefici, i 45 anni di età.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) degli impiegati civili di ruolo o degli operai di ruolo dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Corpi della guardia di finanza e degli agenti di custodia e della Polizia di Stato, nonché dei vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti, ai sensi della legge 26 marzo 1965, n. 229, e successive modificazioni;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) avere l'idoneità fisica all'impiego.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che:

siano esclusi dall'elettorato attivo politico;

siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico citato;

siano stati collocati a riposto con i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

A norma dell'art. 2, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, le esclusioni dal concorso, per mancanza dei requisiti prescritti, possono essere disposte in ogni momento, con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Domande di ammissione al concorso

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate alla Direzione generale dei monopoli di Stato - Direzione centrale affari generali e personale, dovranno pervenire alla Direzione generale dei monopoli di Stato stessa, via della Luce n. 34/A-*bis*, 00100 Roma, entro il termine di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tale fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, da redigere secondo lo schema esemplificativo, allegato *B* al presente decreto, gli aspiranti debbono dichiarare:

il cognome e il nome;

la data ed il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal presente bando dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che legittimano la elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso);

la residenza, con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale e dell'eventuale numero telefonico;

l'eventuale recapito, contenente le indicazioni come sopra specificate, cui indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno di conseguimento e dell'università presso la quale è stato conseguito;

di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale, con l'indicazione della data di conseguimento e della corte di appello presso la quale è stata conseguita;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);

gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

di non essere stato collocato a riposo con i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni;

di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere la sede di servizio prevista dal precedente art. 1;

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza o del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, ne per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata nei modi previsti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere, ove occorra, dopo la scadenza del termine di cui sopra, un ulteriore termine per la regolarizzazione delle domande.

Art. 4.

Titoli di precedenza o di preferenza nella nomina

I concorrenti che abbiano superato le prove d'esame e che intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza nella nomina, devono far pervenire alla Direzione generale dei monopoli di Stato, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso di tali titoli, redatti nella forma prescritta dalle norme vigenti.

I requisiti che danno titolo a precedenza o preferenza nella nomina sono ritenuti validi anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purchè siano documentati entro il termine stabilito dal comma precedente.

Art. 5.

Documentazione di rito

I candidati vincitori dovranno far pervenire all'ufficio al quale saranno assegnati, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di assunzione, i seguenti documenti in carta bollata:

A) Titoli di studio:

1) diploma originale o copia autentica del titolo di studio prescritto dal precedente art. 2, lettera *a)*.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito di presentare, in sua vece, il certificato-diploma nella prescritta carta legale, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo a tutti gli effetti del diploma;

2) diploma di abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale, in originale o in copia autentica, oppure certificato rilasciato dalla competente corte di appello.

Le suddette copie dovranno essere autenticate con le modalità di cui all'art. 14, della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

In caso di smarrimento o di distruzione dei diplomi, il candidato dovrà presentare i documenti sostitutivi previsti dalle vigenti disposizioni, rilasciati dalle competenti autorità.

B) Estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita: tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero e sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, dall'ufficiale di stato civile di tale comune.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero dovranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto con l'osservanza delle norme di cui all'art. 18, secondo comma, della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I concorrenti che abbiano superato il limite massimo di età stabilito dal precedente art. 2, lettera *b)*, dovranno altresì produrre gli appositi documenti previsti dalle vigenti disposizioni che legittimano la elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite stesso, salvo il caso che li abbiano presentati al fine di ottenere i benefici di precedenza o di preferenza nella nomina.

C) Certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

D) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto.

In sostituzione dei documenti indicati alle lettere *C)* e *D)* potrà essere prodotta la certificazione contestuale prevista dall'art. 11 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

E) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale.

F) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o da un medico condotto del comune di residenza o da un medico della propria U.S.L., dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale il candidato medesimo aspira.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837, dal certificato medico dovrà inoltre risultare espressamente che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue.

Per gli aspiranti invalidi di guerra ed invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, invalidi civili ed invalidi del lavoro, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

I sordomuti devono documentare la natura e il grado della loro infermità mediante una certificazione sanitaria rilasciata da uno specialista in otorinolaringoiatria, da richiedersi tramite l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i vincitori del concorso a visita medica di controllo.

G) Documento militare (per i candidati di sesso maschile) e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizo militare o del foglio matricolare militare ovvero certificato di esito di leva debitamente vistato dall'autorità competente o di iscrizione nelle liste di leva.

I documenti militari di cui sopra potranno essere prodotti in copia conforme all'originale, debitamente autenticata a norma dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici, o certificazione contestuale sostitutiva;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato medico.

I documenti di cui alle precedenti lettere *C)* e *D)* dovranno contenere l'attestazione che gli interessati erano rispettivamente in possesso del requisito della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 6.

(Così modificato con decreto del Ministro delle finanze del 13 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1986, registro n. 4 Monopoli, foglio n. 379)

Categorie di candidati ammessi al beneficio della presentazione della documentazione ridotta

I candidati dichiarati vincitori i quali appartengono ad Amministrazioni statali come impiegati civili di ruolo o come operai di ruolo, sono tenuti a produrre soltanto i seguenti documenti in carta bollata, nel termine di cui al primo comma del precedente art. 5:

1) copia integrale dello stato matricolare civile, con l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo quinquennio o nel minore periodo di servizio prestato, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma dell'art. 5, salvo il caso che tale copia sia stata già presentata al fine di ottenere il beneficio della preferenza nella nomina. Tale documento sarà acquistato d'ufficio per i candidati dipendenti dell'Amministrazione dei monopoli;

2) titolo di studio prescritto;

3) certificato medico di cui al citato art. 5, lettera *F)*.

I concorrenti che si trovino alle armi per obblighi di leva ovvero in servizio permanente o continuativo nelle Forze armate dello Stato o nell'Arma dei carabinieri o nei Corpi della guardia di finanza e degli agenti di custodia o nella Polizia di Stato, possono presentare soltanto i seguenti documenti, in carta bollata, nel termine anzidetto:

1) titolo di studio prescritto;

2) estratto dell'atto di nascita di cui al citato art. 5, lettera *B)*;

3) certificato generale del casellario giudiziale di cui allo stesso art. 5, lettera *E)*;

4) certificato del comandante del Corpo al quale appartengono, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al citato primo comma dell'art. 5, comprovante la loro posizione militare, e la loro idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

I candidati non abbienti hanno facoltà di produrre la documentazione in carta libera, secondo le modalità previste dall'art. 8 della tabella, allegato *B*, al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Art. 7.

Regolarizzazione dei documenti

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere, ove occorra, dopo la scadenza del termine di cui al primo comma degli articoli 4 e 5, un ulteriore termine di trenta giorni per la regolarizzazione dei documenti presentati.

Art. 8.

Documento di riconoscimento da esibire per l'ammissione alle prove di esame

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità;

c) tessera personale di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 9.

Prove d'esame - Diario delle prove

Gli esami consteranno di due prove scritte e di un colloquio come dal programma, allegato *A* al presente decreto.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del novantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, verrà data comunicazione della o delle sedi, delle date e dell'ora in cui avranno luogo le prove scritte.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, disposta ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, del presente decreto, sono tenuti a presentarsi, senza ulteriore avviso, nella sede, nel giorno e nell'ora che verranno indicati nella comunicazione che sarà effettuata con la *Gazzetta Ufficiale* di cui sopra.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati che conseguiranno l'ammissione al colloquio riceveranno comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio verrà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio non s'intenderà superato se il candidato non avrà riportato la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti riportati da ciascuno. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà esposto nel medesimo giorno nell'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva risulterà dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto conseguito nel colloquio.

Art. 10.

Formazione della graduatoria

La commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito dai candidati.

A parità di merito si applicheranno le preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

La graduatoria di merito sarà approvata con decreto ministeriale, con il quale saranno altresì dichiarati i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'immissione all'impiego, nonché gli eventuali idonei.

La graduatoria dei vincitori sarà formata con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti.

Per lo svolgimento del concorso si osserveranno le norme del titolo I, capo secondo, del citato testo unico e del titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, come modificati ed integrati dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 11.

Pubblicazione della graduatoria e gravami

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella degli idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale, parte seconda, dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data della pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 12.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto ministeriale, ai sensi del decreto ministeriale n. 00/64178 del 9 giugno 1983, citato nelle premesse.

Art. 13.

Nomina dei vincitori e servizio di prova

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati esperti (area legale) in prova per il periodo di mesi sei, con l'attribuzione dello stipendio annuo lordo di L. 7.700.000 corrispondente alla ottava qualifica funzionale iniziale, di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1984, n. 91, e di ogni altro emolumento spettante per legge.

Ai vincitori del concorso che rivestano la qualità di dipendente civile di ruolo dello Stato e siano in godimento di stipendio di importo superiore a quello spettante nella nuova qualifica, sarà attribuito il trattamento economico previsto, tra l'altro, dall'art. 12, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079.

Al termine del suddetto periodo di prova i vincitori medesimi saranno definitivamente confermati nell'impiego previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione. In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata, con decreto ministeriale, la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 10, terzo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 14.

Ai vincitori sarà prefisso un termine per assumere servizio nella sede di cui al precedente art. 1.

Ai medesimi, qualora abbiano residenza diversa da quella prevista dall'art. 1 del presente bando, saranno rimborsate le spese sostenute per il viaggio in ferrovia a prezzo ridotto.

Coloro che non assumeranno, senza giustificato motivo, servizio nella sede e nel termine assegnati, decadono dalla nomina.

Coloro che avranno conseguito la nomina dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data di immissione in servizio.

Il presente decreto, di cui gli allegati *A* e *B* formano parte integrante, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 novembre 1985

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1986
Registro n. 4 Monopoli, foglio n. 320

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME PER IL CONCORSO PUBBLICO AD ESPERTO (AREA LEGALE) DELLA VIII QUALIFICA FUNZIONALE.

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Diritto e procedura civile.

Seconda prova:

Diritto amministrativo - Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

COLLOQUIO

Il colloquio oltre che nelle materie oggetto delle prove scritte verterà sui seguenti altri argomenti:

diritto e procedura penale;
diritto costituzionale;
diritto del lavoro e legislazione sociale;
diritto tributario;
diritto delle Comunità europee;
disposizioni doganali e di prevenzione fiscale concernenti i generi di monopolio;
nozioni sullo stato giuridico dei dipendenti civili dello Stato.

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi in carta da bollo)

Alla Direzione generale dei monopoli di Stato - Direzione centrale affari generali e personale - Via della Luce n. 34/A-*bis* - 00100 ROMA

Il sottoscritto.. (1)
(cognome e nome)
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente dal (2)..........................
in .... (c.a.p. ....)
(provincia di ....) via .... n. ....
chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a due posti di esperto (area legale) in prova della ottava qualifica funzionale.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè (3) (per i soli candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età ....,

b) è cittadino italiano;

c) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (4)................ ....,

d) non ha riportato condanne penali (5) e non ha procedimenti penali pendenti a suo carico;

e) è in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, conseguito presso l'Università di .... in data .... nonchè del diploma o certificato di abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale, conseguito presso la corte di appello di.. in data ....,

f) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente (6)..,

g) ha (ovvero: non ha) prestato servizio presso (7)............... ....,

h) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (8);

i) non è stato collocato a riposo con i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

Dichiara inoltre:

di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere la sede di servizio di cui all'art. 1 del bando di concorso;

di essere a conoscenza che, in caso di nomina, dovrà permanere nella sede cui sarà assegnato per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data di immissione in servizio.

Data, ...

Firma autenticata (9)

Recapito cui indirizzare tutte le comunicazioni relative al concorso di cui sopra, indicando anche il codice di avviamento postale e l'eventuale numero telefonico ....

---

(1) Le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile, quindi il cognome del marito e poi il proprio nome.

(2) Indicare l'anno di traferimento nell'attuale residenza. Se il trasferimento è avvenuto da meno di un anno, indicare le precedenti residenze.

(3) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano diritto alla elevazione di tale limite.

I candidati, nei cui confronti si prescinde dal limite massimo di età, dovranno invece indicare il titolo posseduto che consente di prescindere dal limite stesso.

(4) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(5) In caso contrario, indicare le condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data dei relativi provvedimenti e l'autorità che li ha emessi.

(6) Tale dichiarazione è richiesta solo ai candidati di sesso maschile. Secondo i casi, indicare di aver già prestato servizio militare di leva; di essere attualmente in servizio militare presso .... di ....; di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, oppure perchè, pur dichiarato «abile arruolato», gode di congedo, o di rinvio in qualità di ...., ovvero perchè riformato o rivedibile.

(7) L'aspirante indichi gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni. Qualora il candidato non sia mai stato dipendente da pubbliche amministrazioni, è necessaria una esplicita dichiarazione in tal senso.

(8) L'aspirante indichi le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(9) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).
Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A6500

REGIONE TOSCANA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di chirurgia generale presso l'unità sanitaria locale n. 6

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di chirurgia generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U. O. n. 38 - ufficio concorsi, dell'U.S.L. in Piana di Lucca (Lucca).

86A6504

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

Ruolo sanitario:

A) Area funzionale di medicina:

un posto di primario di radiologia;
un posto di primario di neuropsichiatria (servizio di salute mentale);
un posto di aiuto di medicina generale;
tre posti di aiuto di neuropsichiatria (servizio salute mentale);
un posto di assistente medico di medicina generale;
un posto di assistente medico di radiologia;
sette posti di medici assistenti di neuropsichiatria (servizio salute mentale).

B) Area funzionale di chirurgia:

un posto di primario di chirurgia generale;
un posto di aiuto di anestesia e rianimazione;
due posti di assistente medico di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente medico di chirurgia generale.

C) Area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali:

quattro posti di veterinario collaboratore.

D) Area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale:

tre posti di veterinario collaboratore.

E) Posti corrispondenti a varie qualifiche (ruolo sanitario):

quattro posti di farmacista collaboratore;
due posti di psicologo collaboratore (servizio salute mentale);
due posti di biologo collaboratore;
un posto di direttore didattico;
due posti di capo sala;
un posto di vigile sanitario capo;
sessantanove posti di infermiere professionale (di cui trentasei per servizio salute mentale);
quindici posti di ostetrica;
cinque posti di vigilatrice d'infanzia;
sette posti di tecnico di laboratorio analisi;
cinque posti di tecnico di radiologia;
un posto di ortottista;
un posto di logopedista;
quattro posti di terapista della riabilitazione;
due posti di educatore professionale (animatore di comunità) per servizio tutela mentale.

Ruolo professionale:

un posto di avvocato;
due posti di sociologo collaboratore (servizio salute mentale);
sedici posti di assistente sociale (di cui tre per il servizio salute mentale);
tre posti di assistente tecnico (un geometra, un perito industriale e un programmatore centro elettronico).

Ruolo amministrativo:

due posti di direttore amministrativo;
due posti di vice direttore amministrativo;
due posti di collaboratore coordinatore;
due posti di collaboratore amministrativo;
sette posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Montesarchio (Benevento).

86A6512

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/34

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale RM/34, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario ospedaliero di radiologia diagnostica;

un posto di primario ospedaliero di chirurgia generale;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia diagnostica;

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione;

un posto di coadiutore sanitario - disciplina igiene, epidemiologia e sanità pubblica;

un posto di coadiutore sanitario - disciplina organizzazione dei servizi sanitari di base;

un posto di coadiutore sanitario - disciplina medicina del lavoro;

due posti di assistente medico in formazione - area funzionale di medicina - disciplina medicina generale;

un posto di assistente medico in formazione - area funzionale di medicina - disciplina radiologia diagnostica;

un posto di assistente medico in formazione - area funzionale di chirurgia - disciplina chirurgia generale;

un posto di assistente medico in formazione - area funzionale di chirurgia - disciplina ortopedia e traumatologia;

un posto di assistente medico in formazione - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - disciplina igiene, epidemiologia e sanità pubblica;

un posto di veterinario collaboratore in formazione - area funzionale sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

due posti di operatore professionale dirigente - capo servizi sanitari ausiliari;

quattro posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - ostetrica;

quattro posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala;

un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - assistente sanitario;

diciotto posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;

tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio medico;

sette posti di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione.

Ruolo tecnico:

Assunzione per chiamata diretta a:

cinque posti di operatore tecnico - operaio specializzato lavandaio;
dieci posti di agente tecnico - ausiliario socio sanitario.

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo capo servizio;
un posto di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Albano Laziale (Roma).

86A6509

REGIONE BASILICATA

Concorso ad un posto di assistente medico dell'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica presso l'unità sanitaria locale n. 6.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico dell'area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 6.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Basilicata n. 29 del 16 luglio 1986 (parte II).

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Matera.

86A6537

REGIONE LOMBARDIA

Revoca del concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio di immunoematologia presso l'ospedale «San Paolo» di Milano dell'unità sanitaria locale n. 75/16.

È revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio di immunoematologia - area funzionale di medicina, presso l'ospedale «S. Paolo» di Milano, dell'unità sanitaria locale n. 75/16, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 21 novembre 1985.

86A6507

REGIONE VENETO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente medico per il servizio di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 12.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico per il servizio di anestesia e rianimazione (con rapporto di lavoro a tempo pieno), presso l'unità sanitaria locale n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Pieve di Soligo (Treviso).

86A6580

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - desciplina: pneumologia, a tempo pieno.

un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - desciplina: dermosifilopatia, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I bandi integrali sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna n. 98 del 7 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

86A6535

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 36

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 36, a:

un posto di primario ospedaliero di psichiatria (a tempo pieno);

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di otorinolaringoiatria (a tempo pieno);

un posto di assistente medico di psichiatria (a tempo pieno);

un posto di assistente medico di cardiologia (a tempo pieno);

un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia (a tempo pieno);

un posto di veterinario dirigente, area funzionale igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;

un posto di assistente medico di dermosifilopatia (a tempo pieno);

un posto di operatore professionale di seconda categoria del personale con funzioni di riabilitazione - massofisioterapista.

I concorsi ad assistente medico devono intendersi indetti nella disciplina anziché nell'area funzionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Lugo (Ravenna).

86A6601

ISTITUTO «G. GASLINI» DI GENOVA-QUARTO

Concorso ad un posto di primario del servizio di cardiologia

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di cardiologia (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Liguria n. 30 del 23 luglio 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Genova-Quarto.

86A6508

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L. 90.000
- semestrale	L. 50.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L. 180.000
- semestrale	L. 100.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L. 20.000
- semestrale	L. 12.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L. 75.000
- semestrale	L. 40.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L. 20.000
- semestrale	L. 12.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:

- annuale	L. 285.000
- semestrale	L. 160.000

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L. 600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 82.000
Abbonamento semestrale	L. 45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100861980) **L. 600**